



Rassegna Stampa

di Giovedì 30 gennaio 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
19	Ciociaria Editoriale Oggi	30/01/2025	<i>La bonifica del Liri ai microfoni di Rai Tre</i>	3
25	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	30/01/2025	<i>Conselice, al via i nuovi interventi di potenziamento della rete fognaria</i>	4
6	Cronache Lucane	30/01/2025	<i>Risorse idriche e cicli colturali, summit in Regione</i>	5
39	Gazzetta di Mantova	30/01/2025	<i>Frana sulle sponde del Fossalta</i>	6
20	Il Nuovo Giornale	30/01/2025	<i>Il consorzio di bonifica tra manutenzione ordinaria e realizzazione di nuove opere</i>	7
9	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	30/01/2025	<i>Monitoraggio risorse idriche vertice ieri in Regione</i>	8
18	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	30/01/2025	<i>Scoperti sette allacci d'acqua abusivi</i>	9
1+8	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	30/01/2025	<i>"Unesco, le strategie per rilanciare il sito"</i>	10
XXVIII	Il Tirreno Ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa- Carrara	30/01/2025	<i>Sabato dell'ambiente: un successo grazie ai volontari</i>	13
19	La Nazione - Ed. Massa	30/01/2025	<i>'Esercito' al sabato dell'ambiente La carica dei volontari all'opera per ripulire dai rifiuti</i>	14
23	La Nazione - Ed. Pisa	30/01/2025	<i>Arno, lavori del Consorzio di bonifica Pulizia e manutenzione dell'argine</i>	15
5	Latina Editoriale Oggi	30/01/2025	<i>Arabi Lazio: "Bene la Regione a Bruxelles"</i>	16
24	L'Edicola	30/01/2025	<i>Agricoltura, vertice in Regione sulla disponibilita' idrica</i>	17
8	L'Informatore Ed. Vigevano (Pavia)	30/01/2025	<i>Strategie per ottimizzare la risorsa idrica . Il progetto pilota tra Cerano e Trecate</i>	18
9	Provincia Civitavecchia	30/01/2025	<i>Dotta al cambiamento climatico e interventi pedidrico: una prioritá anche a Bruxelles"</i>	19
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agricolae.eu	30/01/2025	<i>Anbi, Vincenzi: di fronte all'estremizzazione degli eventi atmosferici territori sempre piu' fragili</i>	20
	Affaritaliani.it	30/01/2025	<i>ANBI, emergenza idrica: Puglia e Basilicata prendono strade diverse mentre il Nord fa i conti con pi</i>	22
	Arezzonotizie.it	30/01/2025	<i>Agricoltura e consorzio di bonifica a braccetto. Al via l'aggiornamento dell'albo online</i>	25
	Calabria.live	30/01/2025	<i>Giovinazzo (Consorzio di Bonifica): Furti d'acqua fatti gravissimi</i>	27
	Chiamamicitta.it	30/01/2025	<i>Sant'Ermite, in arrivo 10 milioni di euro per la messa in sicurezza idraulica</i>	29
	Ciociariaoggi.it	30/01/2025	<i>Sora, La bonifica del Fiume Liri ai microfoni di Rai Tre - Ciociaria Oggi</i>	33
	Cityjournal.it	30/01/2025	<i>Confartigianato Terni incontra il Consorzio di Bonifica Tevere Nera</i>	36
	Fregeneonline.com	30/01/2025	<i>Anbi Lazio, interventi settore idrico prioritá anche a Bruxelles</i>	38
	Ilgiunco.net	30/01/2025	<i>Consorzio di bonifica: gli studenti del liceo a lezione di sicurezza idraulica - Il Giunco</i>	39
	Ilrestodelcarlino.it	30/01/2025	<i>Ferrara e il Delta, quali strategie: "Una gestione del Sito Unesco per rafforzare la nostra identita</i>	42
	Laprovinciadicivitavecchia.it	30/01/2025	<i>«Lotta al cambiamento climatico e interventi per l'idrico: una prioritá anche a Bruxelles»</i>	45
	Liritv.it	30/01/2025	<i>ANBI LAZIO: GRAZIE A ROCCA E RIGHINI LA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E GLI INTERVENTI PER IL SETTO</i>	47
	Meteoweb.eu	30/01/2025	<i>Risorse idriche, ANBI: Puglia sempre piu' arida, poca neve al Nord</i>	49
	Tviweb.it	30/01/2025	<i>Il vicentino Claudio Zambon presidente del Consorzio Alta Pianura Veneta</i>	53
	Voceapuana.com	30/01/2025	<i>Un successo il primo Sabato dell'ambiente del 2025: «C'e' voglia di partecipare alla cura dei corsi</i>	55
	Wisesociety.it	30/01/2025	<i>I Consorzi di Bonifica della Lombardia: un pilastro per l'ambiente e l'economia del territorio</i>	56



La troupe di Rai Tre ieri mattina durante il servizio sui lavori di messa in sicurezza del Liri

Il servizio Ieri una troupe televisiva ha fatto il punto sui lavori

La bonifica del Liri ai microfoni di Rai Tre

SORA

ENRICA CANALEPAROLA

■ Fiume Liri sorvegliato speciale. Ieri mattina, è arrivata in città una troupe televisiva di Rai Tre, che ha acceso i riflettori sul finanziamento di cui beneficerà il Comune per il rifacimento del ponte lamellare, chiuso da oltre dieci anni, che insiste nella zona di San Rocco.

Un'opera ingente, che si attende per la prossima primavera e prevede: interventi di messa in sicurezza, rinaturalizzazione, bonifica fluviale e infrastrutturale del tratto dal ponte Vaughan al ponte San Rocco, attraversato dal Liri. Il finanziamento di oltre un milione di euro è firmato Regione Lazio. Infatti, alla fine del 2024 il presidente Francesco Rocca, durante una conferenza stampa tenuta nel palazzo comunale alla presenza

del sindaco Luca Di Stefano, dell'assessore regionale al Bilancio Giancarlo Righini, dell'assessore all'Urbanistica Pasquale Ciacciarelli, dei consiglieri regionali Alessia Savo e Daniele Maura, illustrò quanto verrà fatto a Sora. Ieri mattina, ai microfoni Rai hanno parlato il Comune, il consorzio di bonifica e le associazioni ambientaliste. Se da una parte gli interventi di decoro urbano sono molto graditi, grazie al rifacimento del ponte lamellare che sta cadendo a pezzi, chi ha a cuore l'ambiente chiede più controlli sulla qualità delle acque del fiume, stu-

Amministratori, enti e associazioni hanno parlato degli interventi al via la prossima primavera

diando da vicino le "schiumate" che spesso interessano il tratto cittadino. Sempre ieri mattina è intervenuto dal ponte Napoli anche l'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli, che si è detto favorevole a promuovere un tavolo di confronto tra istituzioni e parte tecnica, coinvolgendo anche il vicino Abruzzo, dove nasce il Liri. Questo perché vengono richieste più campionature delle acque e tra i vari attori sarà avviato un iter per dare le attese risposte. L'assessore Ciacciarelli ha anche sottolineato la grande attenzione della giunta regionale sulla città di Sora e sul suo territorio. Un'azione concreta evidenziata dal finanziamento, che vedrà già il prossimo maggio l'inizio degli interventi di messa in sicurezza, rinaturalizzazione, bonifica fluviale e infrastrutturale del tratto dal ponte Vaughan al ponte San Rocco. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

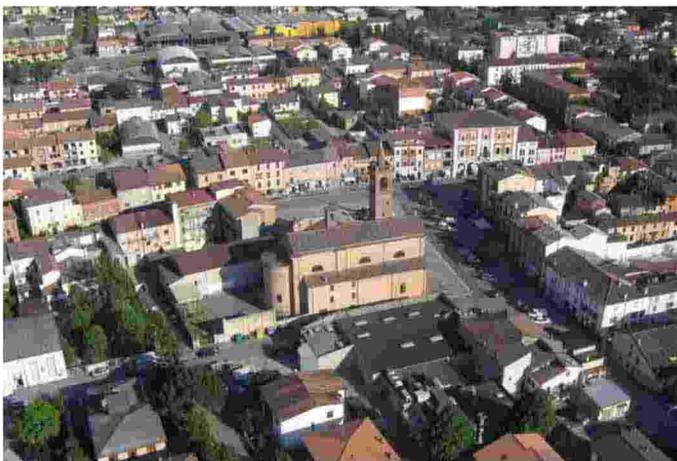
Conselice, al via i nuovi interventi di potenziamento della rete fognaria

I lavori, i cui costi vanno attorno ai 500mila euro, avranno una durata di circa quattro mesi

CONSELICE

Parte in questi giorni a Conselice il cantiere Hera per la realizzazione dell'ultimo intervento del primo stralcio dei lavori di ottimizzazione della rete fognaria cittadina.

I lavori riguardano, nello specifico, la costruzione di un nuovo collettore fognario in pvc del diametro di un metro in via Fabbri, della lunghezza di circa 410 metri, che andrà ad affiancare quello principale esistente, e di un nuovo scolmatore nel canale Diversivo in valle. Questo intervento permetterà di velocizzare il deflusso delle acque della zona, caratterizzata da pendenze molto limitate.



Una Immagine panoramica di Conselice

L'intervento, il cui costo è di circa 500mila euro, durerà circa quattro mesi e concluderà una prima serie di interventi pianificati ed eseguiti sulla base delle indicazioni risultanti dall'analisi idraulica del funzionamento della rete di dre-

naggio delle acque meteoriche.

L'opera si aggiunge ad altri interventi già completati per un importo ulteriore di 250mila euro: il potenziamento della rete fognaria mista nelle vie Verdi e IV Novembre, Puccini e Bellini e la realizzazione del

collegamento della rete fognaria mista tra via Bellini e via Mascagni.

Come afferma il sindaco di Conselice, Andrea Sangiorgi, «si tratta di un altro fondamentale progetto che parte per il potenziamento del sistema fognario e per migliorare il deflusso delle acque. Un'opera promessa e attesa che trova la sua completa realizzazione. È frutto di un importante lavoro svolto congiuntamente da Hera, Consorzio di bonifica e Comune. Non ci dobbiamo però fermare qui: molti altri progetti delineati e necessari attendono i dovuti finanziamenti per dare concrete soluzioni ai nostri quartieri più critici».

Hera ricorda che per segnalazione guasti, rotture, emergenze varie è sempre attivo il numero gratuito di pronto intervento 800713900.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

SUL TAVOLO IL MONITORAGGIO COSTANTE DELLE DISPONIBILITÀ E LA PROGRAMMAZIONE CONDIVISA PER I PROSSIMI MESI

Risorse idriche e cicli culturali, summit in Regione

POTENZA Si è svolto ieri un importante incontro tra l'Assessore regionale alle Politiche Agricole e Forestali, Carmine Cicala, il Presidente del Consorzio di Bonifica, Giuseppe Musacchio, e il Direttore del Dipartimento delle Politiche Agricole, Vittorio Restaino. Al centro del confronto, il monitoraggio costante delle disponibilità idriche e la programmazione condivisa dei cicli culturali per i prossimi mesi. «La crisi idrica che ha colpito la nostra regione



la scorsa estate ha creato una situazione di grande difficoltà per il comparto agricolo e zootecnico – ha dichiarato l'Assessore – ma siamo determinati a lavorare in sinergia con il Consorzio

di Bonifica e le organizzazioni professionali per individuare soluzioni concrete a sostegno degli agricoltori e degli allevatori lucani». L'incontro ha rappresentato un ulteriore passo avanti nel percorso di dialogo e collaborazione avviato dalla Regione Basilicata con gli attori del settore. Il monitoraggio delle risorse idriche sarà essenziale per garantire una pianificazione efficace delle colture, tenendo conto delle esigenze produttive e delle condizioni climatiche. «La

nostra priorità – ha concluso l'Assessore – è tutelare e rafforzare il comparto agricolo lucano, assicurando strumenti e strategie che possano mitigare gli effetti della crisi idrica e garantire un futuro sostenibile alle nostre produzioni». L'Assessorato alle Politiche Agricole Alimentari e Forestali continuerà a lavorare a stretto contatto con le organizzazioni di categoria per affrontare al meglio le sfide che attendono il settore nei prossimi mesi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Borgocarbonara

Frana sulle sponde del Fossalta

• Il consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga Po ha fatto intervenire le squadre sullo smottamento

BORGO CARBONARA Il Consorzio di bonifica terre dei Gonzaga in Destra Po è intervenuto nella mattinata di ieri nel territorio comunale di Borgocarbonara per sistemare una frana sulle sponde del canale Fossalta.

Le squadre del consorzio sono intervenute rapidamente con i loro mezzi per arginare la frana che avrebbe potuto causare eventuali allagamenti. Gli uomini della bonifica hanno operato sulle sponde del canale, dove si era verificato lo smottamen-



L'intervento I mezzi del consorzio sulla frana al Fossalta

to, a seguito presumibilmente delle recenti piogge. Le squadre sono intervenute riprendendo il terreno franato e l'intervento ha visto poi il posizionamento di grossi massi di fiume lungo la sponda cedevole, così da tamponare

la frana e impedire ulteriori smottamenti del terrapieno.

«Il nostro personale è stato al lavoro per sistemare una frana sul canale Fossalta, nelle vicinanze del bypass dello Stoppo, nel territorio di Bor-

gofranco sul Po – spiegano dal Terre dei Gonzaga in Destra Po - grazie all'impegno delle nostre squadre, stiamo intervenuti tempestivamente con lo scopo di garantire la sicurezza del territorio, scongiurando eventuali allagamenti».

Il canale corre nelle campagne a sud del centro abitato di Borgofranco sul Po. Il Fossalta è un importante e antico canale che appartiene al sistema reticolare di corsi d'acqua della bonifica che si estende nella zona. Il Fossalta attraversa molti comuni del Destra Secchia, per arrivare fino all'impianto Pilastresi nel Ferrarese, a pochi chilometri dal confine più orientale della provincia di Mantova. **G.P.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

IL CONSORZIO DI BONIFICA TRA MANUTENZIONE ORDINARIA E REALIZZAZIONE DI NUOVE OPERE

I consorzi di bonifica tutelano, conservano e gestiscono le acque e, sempre più spesso, convivono con due situazioni critiche: l'emergenza siccità da una parte e il dissesto idrogeologico causato da eventi intensi dall'altra. Quello dei consorzi è un percorso costruito nel tempo dove il grande lavoro ruota intorno alla manutenzione spesso silenziosa.

A Piacenza, la difesa idraulica e del suolo e la distribuzione irrigua sono in gestione al Consorzio di Bonifica di Piacenza che opera in tutti e 46 i comuni della provincia su un'estensione territoriale di 260.000 ettari di cui 169.000 in montagna e 91.000 in pianura.

Un sistema che, in pianura, comprende: una rete di oltre 2.400 km di canali secondari (fiumi e torrenti non sono di competenza consortile), 2 dighe, 3 casse di espansione, 5 impianti idrovori e 2 di sollevamento dal Po. In collina e montagna: 51 acquedotti rurali e una rete stradale di bonifica di oltre 125 km.

Un processo integrato di sicurezza idraulica a difesa delle città, delle campagne e delle aree produttive, portato avanti tutelando l'ambiente e tenendo come centrale la posizione dell'uomo.

L'attività manutentiva delle opere in gestione al Consorzio è effettuata costantemente durante l'anno e segue la stagionalità. Per il territorio di pianura, l'irrigazione fa da spartiacque. Nella parte dell'anno che la precede, ci si concentra nella pre-



Consolidamento sponda canale a San Nazzaro di Monticelli d'Ongina.

parazione delle opere che permettono la distribuzione dell'acqua: sfalcio e spurgo dei canali irrigui e manutenzione degli impianti di sollevamento e di tutti i manufatti utili alla derivazione (ad esempio le paratoie).

Finita l'irrigazione, gli sforzi sono rivolti alle infrastrutture di difesa idraulica e principalmente verso la pulizia dei canali di scolo e la manutenzione degli impianti idrovori posti lungo la fascia costiera del Po e dei manufatti minori collegati.

L'operatività del Consorzio - sempre in pianura -

si completa con la gestione della distribuzione irrigua e con la gestione dell'acqua piovana al fine di prevenire allagamenti (gestione che si intensifica in caso di allerte meteo e di pericolo). Questo, con la consapevolezza che il reticolo idraulico ha un limite strutturale che è più che sufficiente nella maggior parte degli eventi meteo, ma che, in caso di eventi straordinari, può andare sotto stress.

In montagna il lavoro consortile prevede soprattutto la realizzazione di briglie in gabbioni, traverse, palificate e briglie in legname, drenaggi e la pulizia e la sistemazione di canali di scolo. La programmazione degli interventi avviene attraverso la stretta collaborazione tra il Consorzio e le Amministrazioni Locali.

Il Consorzio, poi, grazie a finanziamenti europei, ministeriali e regionali, procede con la realizzazione di nuove opere rispondenti alle esigenze del territorio di pianura e di montagna. Tra le nuove opere, in parte progettate internamente dai tecnici consortili a cui compete anche la direzione lavori: una condotta irrigua di 20 km in val d'Arda, la ricostruzione del Traversante Mirafiori in val Trebbia, un nuovo impianto di sollevamento a Ronchi di Caorso per l'agricoltura, 3 laghi irrigui. E ancora: un nuovo impianto idrovoro a Soarza di Villanova, uno in località Raganella in comune di Calendasco e il completamento di Galeotto (anch'esso in comune di Calendasco).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Cicala ha incontrato il Consorzio di bonifica ed il Dipartimento Monitoraggio risorse idriche vertice ieri in Regione



L'assessore alle Politiche Agricole e Forestali, Carmine Cicala

Ieri mattina si è svolto un importante incontro tra l'Assessore regionale alle Politiche Agricole e Forestali, Carmine Cicala, il Presidente del Consorzio di Bonifica, Giuseppe Musacchio, e il Direttore del Dipartimento delle Politiche Agricole, Vittorio Restaino. Al centro del confronto, il monitoraggio costante delle disponibilità idriche e la programmazione condivisa dei cicli colturali per i prossimi mesi.

«La crisi idrica che ha colpito la nostra regione la scorsa estate ha creato una situazione di grande difficoltà per il comparto agricolo e zootecnico - ha

dichiarato l'Assessore - ma siamo determinati a lavorare in sinergia con il Consorzio di Bonifica e le organizzazioni professionali per individuare soluzioni concrete a sostegno degli agricoltori e degli allevatori lucani».

L'incontro ha rappresentato un ulteriore passo avanti nel percorso di dialogo e collaborazione avviato dalla Regione Basilicata con gli attori del settore. Il monitoraggio delle risorse idriche sarà essenziale per garantire una pianificazione efficace delle colture, tenendo conto delle esigenze produttive e delle condizioni climatiche. «La nostra prio-

rità - ha concluso l'Assessore - è tutelare e rafforzare il comparto agricolo lucano, assicurando strumenti e strategie che possano mitigare gli effetti della crisi idrica e garantire un futuro sostenibile alle nostre produzioni». L'Assessorato alle Politiche Agricole e Forestali continuerà a lavorare a stretto contatto con le organizzazioni di categoria per affrontare al meglio le sfide che attendono il settore nei prossimi mesi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

■ ROCCA DI NETO. Blitz dei carabinieri Scoperti sette allacci d'acqua abusivi

ROCCA DI NETO - Carabinieri della Compagnia di Crotone insieme al consorzio di bonifica "Calabria", hanno effettuato un controllo capillare iniziata lo scorso anno, con l'obiettivo di ottimizzare l'impiego della risorsa idrica, così preziosa sul territorio; i controlli sono focalizzati sull'ambiente extraurbano, sull'acqua gestita dal consorzio di bonifica, utilizzata a scopo irriguo.

Sul basso bacino del fiume Neto i carabinieri, insieme al personale del consorzio, hanno verificato le condutture, in particolare una principale, di considerevole portata, in una zona che interessa il territorio di più Comuni. Sono stati riscontrati 7 allacci abusivi; per 4 di questi i responsabili sono stati identificati, per altri tre gli accertamenti sono ancora in corso, per attribuire responsabilità del furto d'acqua, utilizzata a scopo irriguo agricolo e anche domestico.

L'attività, condotta in sinergia tra Regione Calabria, consorzio di bonifica e Arma dei Carabinieri continuerà anche nelle prossime settimane.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Parte il confronto sul futuro piano di gestione

«Unesco, le strategie per rilanciare il sito»

Servizio a pagina 8



L'assessore Marco Gulinelli durante il dibattito (Foto Bp)

OBIETTIVO

«Il processo avviato è un'occasione di crescita sul significato di Unesco»



La platea di pubblico ieri al Teatro Abbado

Ferrara e il Delta, quali strategie «Una gestione del Sito Unesco per rafforzare la nostra identità»

Ieri al Teatro comunale Abbado la prima giornata del percorso partecipato attivato dal Comune. Obiettivo: aggiornare il Piano di gestione. Gulinelli: «Confronto indispensabile per soluzioni condivise»
FERRARA

Il Teatro Comunale Claudio Abbado ha ospitato la ieri la prima giornata del percorso partecipato attivato dal Comune per l'aggiornamento del piano di gestione del sito "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po". Un appuntamento di fondamentale importanza per definire strategie e obiettivi per il futuro della città e del suo territorio. L'evento ha visto la partecipazione, in presenza e on-line, di circa centotrenta persone che hanno risposto all'invito, rivolto ai portatori d'interesse, di confrontarsi sui temi della conservazione e valorizzazione dello straordinario patrimonio iscritto nella World Heritage List. I lavori sono iniziati con una presentazione in plenaria del progetto, finanziato con fondi del Ministero della Cultura e, successivamente, i partecipanti, rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali, delle associazioni culturali, di categoria e della società civile, hanno preso parte ai tavoli tematici proposti, nelle due sessioni del mattino e del pomeriggio.

L'elevata partecipazione all'iniziativa dimostra la grande attenzione e sensibilità verso un tema strategico per la crescita e la tutela del nostro territorio. I Tavoli tematici sono stati il cuore pulsante di questa attività, rappresentando una modalità di lavoro partecipata che ha stimolato il confronto e l'ascolto in un'ottica di pieno coinvolgimento delle diverse istanze e sensibilità provenienti dalla comunità di riferimento. Medesimo "modus operandi" nella giornata odierna per l'appuntamen-

to che si terrà nella sede del Parco del Delta del Po presso la Sala degli Aceti della Manifattura dei Marinati a Comacchio. Le risultanze delle due giornate saranno oggetto di una restituzione prevista per il 5 febbraio prossimo.

«**Una giornata** importante, direi fondamentale, che rispecchia perfettamente le linee programmatiche di mandato dell'amministrazione. Uno spazio di confronto indispensabile per costruire soluzioni condivise per la salvaguardia dell'eccezionale valore universale del sito e per lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale e naturale, conciliando le diverse istanze degli stakeholder. Il processo avviato di aggiornamento del Piano di Gestione rappresenta non solo un adempimento necessario, ma un'occasione di crescita collettiva di consapevolezza sul significato della designazione Unesco e di rafforzamento della nostra identità culturale», così l'assessore alla cultura Marco Gulinelli. Durante la giornata di lavoro sono stati affrontati temi chiave quali la tutela del patrimonio monumentale, del contesto storico urbano e del paesaggio culturale, oltre alla valorizzazione complessiva del Sito, anche in un'ottica di sviluppo sostenibile; sottolineando l'importanza di una responsabilità condivisa rispetto all'obiettivo di trasmettere alle nuove generazioni i valori fondamentali alla base del Riconoscimento.

I tavoli sono stati condotti dai professionisti della Fondazione Links di Torino, consulenti a supporto del progetto di aggiornamento del Piano di Gestione. L'evento ha registrato un forte coinvolgimento anche da parte

delle istituzioni, dal Ministero della Cultura, con l'intervento di Adele Cesi, Focal Point nazionale per l'attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale, alla Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio, oltre alla Regione Emilia-Romagna, alla Provincia di Ferrara, ai rappresentanti di molti Comuni del territorio, dell'Università e del Consorzio di Bonifica.

«Questo percorso rappresenta un'occasione straordinaria per ripensare la gestione del Sito in un'ottica di rete indispensabile per affrontare efficacemente le tante sfide della contemporaneità. Il sentito coinvolgimento dei partecipanti testimonia l'importanza di lavorare insieme per un futuro in cui la città ed il territorio del Delta del Po possano rappresentare un modello di equilibrio tra conservazione e sviluppo», ha dichiarato Katia Basili, project manager e coordinatrice scientifica del Piano di Gestione a margine dell'incontro. L'incontro si inserisce in un percorso più ampio che vedrà ulteriori momenti di confronto e approfondimento nei prossimi mesi, con l'obiettivo di definire un documento che rispecchi le reali esigenze della comunità e che sia in grado di orientare la gestione del Sito attraverso progetti concreti e condivisi, in grado di guidarlo verso un futuro sostenibile e inclusivo.

«**La grande** partecipazione e l'entusiasmo con cui i diversi soggetti hanno preso parte al dibattito dimostrano quanto sia sentita la necessità di contribuire attivamente e collettivamente alla costruzione di una visione comune per la gestione del Sito ferrarese, particolarmente complesso per estensione e governance», ha dichiarato Ethel

Guidi, dirigente settore cultura e turismo e Servizio Musei d'arte del Comune, sottolineando anche la necessità di una sinergia con la designazione Riserva della Biosfera del Delta del Po nell'ambito del programma Mab Unesco.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Sodini (presidente del Consorzio di Bonifica) si complimenta: «Davvero ammirevole l'impegno di tutti» Sabato dell'ambiente: un successo grazie ai **volontari**

Filattiera Una trentina di associazioni e decine di volontari impegnati sul campo: un successo il primo Sabato dell'Ambiente 2025, il primo anche per il nuovo presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, Dino Sodini.

«È una macchina ben oliata, un'organizzazione complessa che coinvolge tantissime persone su più comuni e che dimostra l'efficacia degli uffici del Consorzio, la bontà dell'iniziativa e la voglia di partecipare alla cura dei nostri corsi d'acqua – sottolinea Sodini –. Ammirevole la forza delle associazioni e dei volontari che si impegnano con co-

stanza, trasformandosi in sentinelle di fossi e canali, occhi in più che danno una mano al Consorzio visto che il reticolo sotto la nostra gestione è di circa 8.000 chilometri. Un impegno che aiuta a rendere più puliti, più belli e più vivi i corsi d'acqua. Senza dimenticare che queste operazioni di pulizia impediscono che centinaia di chili di spazzatura, soprattutto plastica, finiscano in mare. Un grazie anche alle società che a livello locale si occupano di raccolta e smaltimento dei rifiuti per la loro collaborazione».

L'edizione di gennaio del Sabato dell'Ambiente ha chia-

mato a raccolta una trentina di associazioni che, nonostante il meteo, nei limiti delle proprie possibilità hanno contribuito a liberare corsi e specchi d'acqua da tanti rifiuti, individuando e segnalando anche oggetti ingombranti che possono rappresentare fattori di rischio: frigoriferi, pezzi di mobili, bidoni di latta, scarti di edilizia e tante bottiglie di plastica e di vetro.

«I numeri parlano chiaro – continua Sodini –. Grazie al Sabato dell'Ambiente e ai volontari, ogni anno riusciamo a raccogliere circa 27 tonnellate di spazzatura che altrimenti finirebbero in mare e da lì in buona parte poi sulle nostre spiagge. Iniziative che rientrano nel progetto che il Consorzio porta avanti da anni dedicato alla salvaguardia dell'ambiente marino intitolato "Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo". Progetti importanti per l'ambiente perché coinvolgono decine di persone, contribuendo a diffondere sensibilità ambientale che raggiunge anche i più giovani. Iniziative che diventano condivisione e di festa, in un impegno collettivo per la natura. E questo grazie all'impegno di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dino Sodini



I volontari dell'Alfa Victor di Filattiera all'opera nel Sabato dell'ambiente



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

'Esercito' al sabato dell'ambiente

La carica dei volontari all'opera per ripulire dai rifiuti i corsi d'acqua

Il presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, Dino Sodini: «Un grande impegno ammirevole»

LUNIGIANA

Una trentina di associazioni e decine di volontari impegnati sul campo: è stato un successo il primo Sabato dell'Ambiente del 2025, il primo anche per il nuovo presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, Dino Sodini. Sul territorio lunigianese hanno preso parte all'iniziativa: i volontari della Alfa Victor Filattiera per la pulizia del Canale Orzanella; i volontari dell'associazione Pietro Ravera Onlus per la pulizia di un tratto del torrente Verde; e l'associazione 'La Cuccia di MeMe' per la pulizia del torrente Isolone. «E' una macchina ben oliata, un'organizzazione complessa che coinvolge tantissime persone su più comuni e che dimostra l'efficacia degli uffici del Consorzio, la bontà dell'iniziativa e la voglia dei cittadini di partecipare alla cura dei nostri corsi d'acqua - sottolinea il presidente Sodini -. E' davvero ammirevole la forza delle associazioni e dei volontari che si impegnano con costanza, trasformandosi in sentinelle di fossi e canali, occhi in più che danno una mano al Consorzio visto che il reticolo sotto la nostra gestione è di circa 8mila chilometri. Un impegno che aiuta a rendere più puliti, più belli e quindi più vivaci i corsi d'acqua. Senza dimenticare che queste operazioni di pulizia impediscono che centinaia di chili di spazzatura, soprattutto plastica, finiscano in mare. Un grazie, inoltre, alle società che a livello locale si occupano della raccolta e smaltimento dei rifiuti per la loro collaborazione all'iniziativa».

L'edizione di gennaio del Sabato dell'Ambiente ha chiamato a raccolta una trentina di associazioni che, nonostante il meteo non proprio ideale, nei limiti del-

Ogni anno vengono raccolte 27 tonnellate di spazzatura che altrimenti finirebbero in mare



L'Osservatorio Raffaelli a Pontremoli

le proprie possibilità hanno contribuito a liberare corsi e specchi d'acqua da tanti rifiuti, individuando e segnalando anche la presenza di oggetti ingombranti che possono rappresentare un ulteriore fattore di rischio: frigoriferi, pezzi di mobili, bidoni di latta, scarti di edilizia poi tante, troppe bottiglie di plastica e di vetro.

«I numeri parlano chiaro - continua Sodini -. Grazie al Sabato dell'Ambiente e ai volontari, ogni anno riusciamo a raccogliere circa 27 tonnellate di spazzatura che altrimenti finirebbero in mare e da lì in buona parte poi sulle nostre spiagge. Iniziative che rientrano a pieno titolo nel progetto che il Consorzio porta avanti da anni dedicato alla salvaguardia dell'ambiente marino intitolato 'Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo', consapevoli del fatto che il mare inizia dai nostri fiumi. Progetti importanti per l'ambiente perché coinvolgono inoltre decine di persone, contribuendo a diffondere nella collettività buone pratiche, una sensibilizzazione ambientale che raggiunge così anche i più giovani. Iniziative che diventano un momento di condivisione e di festa, in un impegno collettivo per la natura. E questo grazie all'impegno di tutti, a partire dai volontari che partecipano al Sabato dell'Ambiente».



I volontari dell'Alfa Victor di Filattiera



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arno, lavori del Consorzio di bonifica Pulizia e manutenzione dell'argine

Sopralluogo dell'assessora Sonia Boldrini con il presidente Maurizio Ventavoli
Ripristinata a Santa Croce anche la strada per accedere al letto del fiume

SANTA CROCE

Lavori realizzati dal Consorzio Basso Valdarno sugli argini dell'Arno a Santa Croce su mandato del Genio Civile. Nei giorni scorsi la vicesindaca e assessora all'ambiente Sonia Boldrini ha effettuato un sopralluogo con il presidente del Consorzio Maurizio Ventavoli. «Oltre al taglio dell'erba - specifica Boldrini - siamo intervenuti con il Consorzio sul muro dell'argine a valle del ponte. I lavori realizzati consistono nell'estirpazione dei rampicanti vegetali sulla muratura e sul paramento superiore, pulitura e stuccatura dei commenti delle pietre e ricostruzione della sommità del muro e di altre opere minori. Tra ottobre e novembre scorsi è stata effettuata la pulizia in prossimità dei piloni del ponte. I lavori hanno permesso di liberarli dai tronchi portati dal fiume e accatastati in prossimità delle stesse, oltre a questo è stato eseguito un taglio delle alberature vecchie in prossimità dell'attraversamento in modo da poter liberare l'alveo da questo ingombro che per altro in caso di piena poteva rappresentare un problema». «Durante gli interventi è stata affrontata anche la questione della vegetazione a cominciare da ottobre scorso - aggiunge Boldrini - Sull'isolotto è stata fatta manutenzione straordinaria poco a valle del ponte. Per realizzare questo intervento è stato ne-

cessario creare un guado all'interno del fiume. A fine sopralluogo ho chiesto al presidente di poter pulire ulteriormente l'argine dai piccoli residui rimasti tra alberi e rami solo per una questione di decoro. La strada di accesso all'Arno, sotto il ponte, è stata resa percorribile e in sicurezza per eventuali necessità straordinarie che richiedono di entrare direttamente in Arno, anche se mi auguro che non ve ne sia mai bisogno. Ringrazio il presidente del Consorzio, Ventavoli per la collaborazione, la disponibilità e il lavoro svolto egregiamente nel nostro territorio. A breve ho chiesto un tavolo d'incontro per discutere sui lavori da eseguire nel 2025».



Sonia Boldrini e Maurizio Ventavoli durante il sopralluogo sull'Arno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Il fatto Sonia Ricci: «Apprezziamo che il tema idrico sia stato al centro degli incontri tenuti in Europa»
Anbi Lazio: «Bene la Regione a Bruxelles»

L'AZIONE

«Il fatto che tra le priorità per le quali ottenere risorse di finanziamento europeo, rappresentate ieri a Bruxelles, da parte dei vertici della Regione Lazio, in particolare dallo stesso Presidente Rocca e dall'Assessore Righini, ci siano anche i temi legati alla lotta al cambiamento climatico e per la difesa della risorsa idrica, rappresenta, per il sistema dei Consorzi di Bonifica laziali, una notizia da sottolineare positivamente». Così Sonia



La presidente dei Consorzi di bonifica del Lazio, Sonia Ricci

Ricci - Presidente di Anbi Lazio, l'associazione che raggruppa tutti i Consorzi di Bonifica del Lazio, che aggiunge: «Abbiamo un gap che deve continuare ad essere recuperato e che in questi ultimi due anni, grazie alla Regione Lazio, che a Bruxelles ha visto, tra gli altri, anche la presenza del Vice Presidente Angelilli, ha già avuto una sterzata in termini di attenzioni, risorse e programmazioni di impatto fondamentale per il nostro settore. Poter inserire anche i progetti legati alle attività da

porre in essere per contrastare la siccità, a favore del settore della salvaguardia idrogeologica e a vantaggio del segmento idrico, tra le misure per le quali attrarre nuove risorse nelle modalità illustrate in Belgio - ha concluso Sonia Ricci - costituisce davvero una novità importante che deve rappresentare, per il nostro settore, un importante punto di partenza affinché si continui a confezionare ed avere quindi pronti e disponibili progetti esecutivi o definitivi in grado di candidarsi a vantaggio del nostro stupendo ma delicatissimo territorio, a vantaggio dei cittadini, delle imprese e dei consorziati». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

IL SUMMIT

Agricoltura, vertice in Regione sulla disponibilità idrica

Alla riunione hanno preso parte l'assessore regionale alle Politiche agricole Cicala, il presidente del Consorzio di bonifica Musacchio, il direttore del Dipartimento Restaino

POTENZA

Pianificare le risorse idriche, evitare quanto è possibile danni all'agricoltura. È questo il clou dell'incontro che si è tenuto ieri a Potenza tra l'Assessore regionale alle Politiche Agricole e Forestali, Carmine Cicala, il Presidente del Consorzio di Bonifica, Giuseppe Musacchio, e il Direttore del Dipartimento delle Politiche Agricole, Vittorio Restaino.

Il monitoraggio

Al centro del confronto, il monitoraggio costante delle disponibilità idriche e la programmazione condivisa dei cicli colturali per i prossimi mesi. «La crisi idrica che ha colpito la nostra regione la scorsa estate ha creato una situazione di grande difficoltà per il comparto agricolo e zootecnico – ha dichiarato l'Assessore – ma siamo determinati a lavorare in sinergia con il Consorzio di Bonifica e le organizzazioni professionali per individuare soluzioni concrete a sostegno degli agricoltori e degli allevatori lucani». L'incontro ha rappresentato un ulteriore passo avanti nel percorso



L'incontro tra l'Assessore, Cicala, il Presidente del Consorzio di Bonifica, Musacchio, e il Direttore del Dipartimento, Restaino

di dialogo e collaborazione avviato dalla Regione Basilicata con gli attori del settore. Il monitoraggio delle risorse idriche sarà essenziale per garantire una pianificazione efficace delle colture, tenendo conto delle esigenze produttive e delle condizioni climatiche. Insomma la Regione non vuole trovarsi più così da un giorno all'altro senza acqua per l'agricoltura, perchè ci so-

no difficoltà non solo con il cambiamento climatico, ma anche e soprattutto per la cattiva manutenzione degli invasi e delle dighe. «La nostra priorità – ha concluso l'Assessore – è tutelare e rafforzare il comparto agricolo lucano, assicurando strumenti e strategie che possano mitigare gli effetti della crisi idrica e garantire un futuro sostenibile alle nostre produzioni». Intanto

L'ente assicura un continuo monitoraggio per evitare i disastri dell'anno scorso

per questo motivo andrebbe potenziata la manutenzione appunto alle dighe iniziando da quella del Camastro.

Gli obiettivi

In un nota intanto inviata dalla Regione l'Assessorato alle Politiche Agricole Alimentari e Forestali annuncia che «continuerà a lavorare a stretto contatto con le organizzazioni di categoria per affrontare al meglio le sfide che attendono il settore nei prossimi mesi». Ciò che è certo è che i fondi stanziati per gli agricoltori non bastano, almeno secondo quanto nei giorni scorsi hanno dichiarato le associazioni di categoria. Insomma il danno a quella che ad oggi è la vera ricchezza della Basilicata è stat grande, per non parlare dei disagi ai 29 Comuni per mesi sen'acqua. AND.JLL.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

IL CONVEGNO

Strategie per ottimizzare la risorsa idrica Il progetto pilota tra Cerano e Trecate

NOVARA - L'effetto dei cambiamenti climatici, ed il conseguente manifestarsi di periodi siccitosi sempre più frequenti e di rilevante entità, impone un cambio di approccio, sia tecnico che culturale, nelle modalità di utilizzo della risorsa idrica su scala territoriale. Sarà questo il tema di un convegno in programma mercoledì 12 febbraio presso la sede di Est Sesia, il principale consorzio di bonifica italiano, che opera su un territorio di 330mila ettari distribuiti su 5 province e 254 Comuni tra Piemonte e Lombardia, dove si produce il 90% del riso italiano. "Strategie sostenibili di ottimizzazione idrica - Un progetto pilota nei territori tra Cerano e Trecate".

Sarà questo il tema dell'incontro che vedrà tra i relatori l'ingegner Mario Fossati, direttore del Consorzio Est Sesia; Daniele Barbone, amministratore delegato di Acqua Novara-Vco; Matteo Marnati, assessore all'ambiente, energia e innovazione della Regione Piemonte; Gerardo Sansone, dirigente della struttura di missione per la scarsità idrica; Angelo Merlin, presidente di Assoreca, l'associazione unisce Aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale in Italia, servizi e soluzioni smart: nonché rappresentanti dei Comuni di Cerano e Trecate. Quello che verrà presentato il 12 febbraio sarà il primo progetto di sostenibilità idri-

ca territoriale strutturato su quattro strategie operative, contestualizzate ai territori di Trecate e Cerano. Il Progetto Pilota sul territorio piemontese è nato nell'ambito del Gruppo di Lavoro Assoreca sulla Sostenibilità Idrica Territoriale, che nel marzo 2024 ha prodotto un'importante formulazione metodologica per una gestione circolare ed efficiente della risorsa "acqua". Proprio per dimostrare la reale fattibilità di un "comparto territoriale ad elevata resilienza e sostenibilità idrica", è stato avviato un ambizioso caso di studio su un territorio in grado di garantire la compresenza di tutte le tipologie di idroesigenza e per questo ritenuto esemplificativo di un nuovo modello di utilizzo multiplo dell'acqua.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

La soddisfazione di Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio, l'associazione che raggruppa tutti i Consorzi di Bonifica
«Lotta al cambiamento climatico e interventi per l'idrico: una priorità anche a Bruxelles»

«Il fatto che tra le priorità per le quali ottenere risorse di finanziamento europeo, rappresentate martedì a Bruxelles, da parte dei vertici della Regione Lazio, in particolare dallo stesso presidente Rocca e dall'assessore Righini, ci siano anche i temi legati alla lotta al cambiamento climatico e per la difesa della risorsa idrica, rappresenta, per il sistema dei Consorzi di Bonifica laziali, una notizia da sottolineare positivamente.

Lo afferma Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio, l'associazione che raggruppa tutti i Consorzi di Bonifica del Lazio, che aggiunge: «Abbiamo un gap che deve continuare ad essere recu-



perato e che in questi ultimi due anni, grazie alla Regione Lazio, che a Bruxelles ha visto, tra gli altri, anche la presenza del vicepresidente Angelilli, ha già avuto una sterzata in termi-

ni di attenzioni, risorse e programmazioni di impatto fondamentale per il nostro settore».

«Poter inserire anche i progetti legati alle attività da porre in essere per contra-

stare la siccità, a favore del settore della salvaguardia idrogeologica e a vantaggio del segmento idrico, tra le misure per le quali attrarre nuove risorse nelle modalità illustrate in Belgio - ha concluso Sonia Ricci - costituisce davvero una novità importante che deve rappresentare, per il nostro settore, un importante punto di partenza, affinché si continui a confezionare e avere quindi pronti e disponibili progetti esecutivi o definitivi in grado di candidarsi a vantaggio del nostro stupendo ma delicatissimo territorio, a vantaggio dei cittadini, delle imprese e dei consorziati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Anbi, Vincenzi: di fronte all'estremizzazione degli eventi atmosferici territori sempre piu' fragili

Accomunate per mesi dallo stesso dramma siccitoso, Puglia e Basilicata appaiono destinate a separare i propri destini idrici; infatti, il Tavoliere, è la zona che più fatica ad uscire dal tunnel della siccità, che da mesi colpisce ampie zone del Sud Italia: i volumi invasati nelle dighe della Capitanata, pur avendo invertito il trend negativo dalla metà di Dicembre scorso, sono lente a ripianare l'enorme deficit (-98,7 milioni di metri cubi rispetto al 2024), che affligge la provincia foggiana. L'incremento di circa mln. mc. 3.600.000 d'acqua, registrato questa settimana, è ben poca cosa rispetto ad altre realtà meridionali: in Basilicata, l'incremento settimanale dei volumi invasati ammonta ad oltre 20 milioni di metri cubi, portando a 50 milioni i metri cubi affluiti in due settimane (circa il doppio di quanto accaduto in oltre un mese nella confinante Puglia), riducendo il deficit sul 2024 a mln. mc. 49,51! Anche in Sicilia migliora la situazione idrica dei bacini (+mln. mc. 11,33 in 15 giorni), ma casi come quello della diga di Castelvetrano, il cui invaso deve essere svuotato per timori sulla tenuta antisismica, confermano atavici e trascurati problemi infrastrutturali. L'auspicio- commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) è che annunciate, nuove piogge su terreni fortemente inariditi del Sud Italia non si trasformino in devastanti e purtroppo conosciuti nubifragi, consolidando un andamento meteo, caratterizzato da una marcata estremizzazione degli eventi atmosferici. Risalendo la Penisola, in Campania si registra un'ulteriore contrazione dei livelli idrometrici dei fiumi Volturno, Garigliano e Sele, oggi largamente sotto le medie del periodo. In Abruzzo, il fiume Alento registra un'altezza idrometrica superiore allo scorso anno ma inferiore alla media dell'ultimo quinquennio, mentre Pescara e Sinello sono sotto i livelli del 2024. Il manto nevoso sulla Maiella supera, in alcune stazioni di rilevamento, cm. 90, ma a Campo Imperatore è inferiore a cm. 30. Il Lazio vede ridurre le portate di alcuni suoi importanti fiumi come Tevere ed Aniene: il primo registra ora un flusso di soli 87,79 metri cubi al secondo (la scorsa settimana era di oltre mc/s 108), inferiore di circa il 56% rispetto ai valori medi del recente quinquennio. Cresce invece il Velino, la cui portata è però ancora inferiore di circa il 40%, rispetto ai valori tipici del periodo. L'altezza idrica del lago di Albano registra oltre 60 centimetri in meno rispetto ad un anno e mezzo fa (fonte: Autorità di bacino distrettuale Appennino Centrale) mentre, nel vicino lago di Nemi, il gap con il 2024 è ora a cm. 23. In Umbria crescono i livelli dei fiumi Paglia, Chiascio e Topino ed anche il lago Trasimeno guadagna 2 preziosissimi centimetri di altezza idrometrica. Nelle Marche, da inizio d'anno, gli invasi hanno registrato un incremento di circa 2 milioni e mezzo di metri cubi nei volumi invasati. Tra i fiumi, che registrano un innalzamento dei livelli idrometrici, figurano l'Esino, il Sentino e la Nera. Se al Sud si temono le conseguenze dell'estremizzazione degli eventi atmosferici con riserve idriche, che stentano a ricostituirsi facendo presagire nuovi periodi di restrizioni nelle erogazioni d'acqua, la resilienza delle città settentrionali (in Toscana, Liguria e Romagna) è stata nuovamente messa alla prova da violenti fenomeni pluviali, difficilmente gestibili (in provincia di Genova le cumulate di pioggia hanno superato i 200 millimetri in 24 ore sulle località di Bargagli e Cichero, così come su alcuni comuni toscani nel Massese; frane nello Spezzino), facendo ingrossare i fiumi in maniera preoccupante come nei casi di Lamone (mc/s 32,24) in Emilia-Romagna, Vara ed Entella (cresciuto di oltre 4 metri in 14 ore) in Liguria, Sieve (portata salita da mc/s 9,69 a mc/s 101,50) in Toscana, dove l'Arno ha raggiunto il valore di mc/s 325,30 (la scorsa settimana era mc/s 52,10) ed il Serchio è cresciuto in 7 giorni da mc/s 56,10 a mc/s 461,70! Grazie alle recenti piogge abbondanti, anche la portata del fiume Po risulta superiore a quella media del periodo lungo tutta l'asta: a Pontelagoscuro, nel Ferrarese, la portata registrata di circa mc/s 1416 supera del 13% il valore normale del mese di gennaio. In Veneto i fiumi, che vedono aumentare i flussi in alveo, sono Livenza, Brenta, Piave e Bacchiglione; in calo è l'Adige. In Lombardia, la neve presente in quota è meno della metà di quanta ve ne dovrebbe essere (parametro SWE Snow Water Equivalent: -53%); in totale, il deficit di riserva idrica ha toccato il 32,6% sulla media storica. Crescono i livelli dei grandi laghi del Nord, tutti ampiamente sopra media, con il Benaco pieno all'85%, il Verbano al 73,5%, il Lario al 52,9% ed il Sebino al 70%. In Piemonte è sulle zone al confine con la Liguria, dove si registrano le migliori condizioni dei fiumi: tra queste spicca il Tanaro con un aumento di oltre il 590% della propria portata in soli 7 giorni! In Valle d'Aosta crescono le portate della Dora Baltea come del torrente Lys. In una settimana su alcune vette si è registrato un accrescimento del manto nevoso di oltre 30 centimetri, ma il quantitativo di neve in quota resta comunque inferiore allo scorso anno. Il quadro, che si va consolidando per i mesi a venire conclude Massimo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Gargano, Direttore Generale di ANBI è quello di una stagione idrica comunque complessa nelle regioni meridionali, cui si aggiungono le preoccupazioni per le sottodimensionate riserve di neve al Nord. È uno scenario, che rende evidente l'esigenza di aumentare la resilienza dei territori attraverso la realizzazione di invasi multifunzionali che, producendo energia e ricaricando la falda, trattengono l'acqua e siano infrastrutture utili al contrasto dei picchi in eccesso o carenza idrica.

[Tendenza](#) [Guerra](#) [Ascolti TV](#) [Trump](#) [Almasri](#) [Sinner](#) [Sanremo 2025](#)

[Meteo](#) [Oroscopo](#) [AAA](#)

FLASH: Da Francoforte niente colpi di scena: la Bce taglia i tassi di interesse di 0,25 punti, depositi al 2,75%

[Home](#) / [Green](#) / ANBI, emergenza idrica: Puglia e Basilicata prendono strade diverse mentre i...

GREEN

Giovedì, 30 gennaio 2025

ANBI, emergenza idrica: Puglia e Basilicata prendono strade diverse mentre il Nord fa i conti con piogge estreme

Vincenzi (ANBI): "L'auspicio è che le nuove piogge annunciate sui terreni fortemente inariditi del Sud Italia non si trasformino in devastanti e purtroppo conosciuti nubifragi"

di redazione

Condividi

Corporate, il giornale delle imprese



PARI: un nuovo manifesto contro la violenza di genere

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Fincantieri
tocca il
massimo dal
2019: titolo in
crescita
dell'1%



Intesa
Sanpaolo,
finalizzata
l'operazione
Push Strategy
con...



JAKALA,
SBAM: la
nuova

campagna per
Carrefour
"Bollami"...

AffariTV

Osservatorio ANBI: Puglia inaridita in un Sud che migliora, al Nord precipitazioni intense ma neve insufficiente

Dopo mesi di **siccità** condivisa, **Puglia** e **Basilicata** sembrano destinate a percorrere strade diverse sul fronte della gestione idrica. In particolare, il Tavoliere continua a soffrire gli effetti della carenza d'acqua, con le dighe della Capitanata che, pur avendo interrotto il **trend negativo** da metà dicembre, stanno recuperando solo lentamente il **pesante deficit idrico**, che si attesta a **-98,7 milioni di metri cubi** rispetto al 2024. L'aumento settimanale di **3,6 milioni di metri cubi** resta marginale rispetto ad altre aree del Sud, dove la situazione appare più favorevole. In **Basilicata**, per esempio, il volume d'acqua accumulato è cresciuto di oltre 20 milioni di metri cubi in una settimana, raggiungendo un incremento di **50 milioni di metri cubi** in due settimane, riducendo così il divario con l'anno precedente a circa **49,51 milioni**. Anche in **Sicilia** si registrano segnali di **miglioramento**, con un incremento di oltre **11 milioni di metri cubi** in 15 giorni, sebbene restino criticità infrastrutturali. Un esempio è la diga di Castelvetrano, che deve essere svuotata a causa di problemi legati alla **sicurezza antisismica**.

Il presidente dell'**Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)**, **Francesco Vincenzi**, esprime preoccupazione per la possibilità che le precipitazioni previste possano trasformarsi in fenomeni estremi: *"L'auspicio è che annunciate nuove piogge su terreni fortemente inariditi del Sud Italia non si trasformino in devastanti e purtroppo conosciuti nubifragi, consolidando un andamento meteo, caratterizzato da una marcata estremizzazione degli eventi atmosferici"*.



In evidenza

Chi è Nausica Marasca,
l'aspirante velina di Striscia
la Notizia in finale contro
Simona Frascaria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Nel frattempo, altre regioni del Centro-Sud registrano situazioni variegata. In Campania, i livelli dei fiumi Volturno, Garigliano e Sele continuano a calare, restando ben al di sotto delle medie stagionali. L' **Abruzzo** mostra un quadro misto, con il **fiume Alento** che presenta un' altezza idrometrica superiore a quella dell'anno scorso, ma ancora inferiore alla media del quinquennio, mentre i corsi d'acqua Pescara e Sinello segnano livelli più bassi rispetto al 2024. Sulle montagne abruzzesi, il manto nevoso della Maiella supera i **90 cm** in alcuni punti, mentre a Campo Imperatore si attesta sotto i 30 cm.

Nel **Lazio**, le portate dei fiumi Tevere e Aniene sono in diminuzione, con il Tevere che ha visto il proprio flusso scendere dagli oltre 108 metri cubi al secondo della scorsa settimana agli attuali 87,79, segnando un **deficit del 56%** rispetto alle medie del quinquennio. Il **Velino**, pur in crescita, rimane sotto del 40% rispetto ai valori tipici del periodo. Anche i **laghi** subiscono riduzioni: il livello del lago di Albano è calato di oltre 60 cm rispetto a un anno e mezzo fa, mentre il lago di Nemi ha ora un **deficit di 23 cm** rispetto al 2024.

Segnali più incoraggianti arrivano dall' **Umbria** e dalle **Marche**. Nel primo caso, i fiumi Paglia, Chiascio e Topino sono in risalita, così come il livello del lago Trasimeno, che ha guadagnato due centimetri. Nelle Marche, dall'inizio dell'anno, i volumi d'acqua invasata sono aumentati di circa 2,5 milioni di metri cubi, mentre i fiumi Esino, Sentino e Nera registrano un **incremento dei livelli idrometrici**.

Se al Sud il problema principale resta la scarsità d'acqua e il rischio di future restrizioni, le **regioni settentrionali** stanno affrontando il problema opposto: le **recenti precipitazioni intense** hanno messo a dura prova la resilienza di città come quelle in **Toscana, Liguria e Romagna**. In provincia di Genova, le piogge hanno superato i 200 mm in 24 ore in località come Bargagli e Cichero, mentre il Massese in Toscana ha subito accumuli simili, con conseguenti frane nello Spezzino.

Le intense precipitazioni hanno fatto aumentare in modo preoccupante le portate di numerosi fiumi. Il **fiume Lamone** in Emilia-Romagna ha raggiunto i **32,24 metri cubi al secondo**, mentre in Liguria il Vara e l'Entella hanno registrato **incrementi superiori ai 4 metri** in 14 ore. In Toscana, il **Sieve** è passato da 9,69 a **101,50 metri cubi al secondo**, mentre l'**Arno** ha toccato quota **325,30 metri cubi al secondo**, partendo dai 52,10 della settimana scorsa. Il **Serchio**, in soli sette giorni, ha visto la propria portata salire da 56,10 a 461,70 metri cubi al secondo. Sul fronte del **fiume Po**, le abbondanti piogge hanno portato la portata al di sopra della media stagionale lungo tutto il corso del fiume. A Pontelagoscuro, nel Ferrarese, il flusso attuale di circa 1.416 metri cubi al secondo supera del 13% il valore normale per il mese di gennaio.

Anche in **Veneto** si registrano **aumenti nei flussi di fiumi** come Livenza, Brenta, Piave e Bacchiglione, mentre l'Adige è in lieve calo. In Lombardia, la neve accumulata in quota è inferiore del 53% rispetto ai livelli attesi, e il deficit idrico complessivo si attesta al 32,6% sulla media storica. Tuttavia, i grandi laghi del Nord presentano livelli idrici sopra la media: il lago di Garda è pieno all'85%, il Verbano al 73,5%, il Lario al 52,9% e il Sebino al 70%.

In **Piemonte**, la situazione più favorevole si registra nelle zone al confine con la Liguria, dove il fiume Tanaro ha visto un incremento della portata superiore al 590% in una sola settimana. In Valle d'Aosta, le portate della Dora Baltea e del torrente Lys sono in crescita, con un **aumento del manto nevoso** di oltre 30 cm su alcune vette, pur restando sotto i livelli dell'anno precedente.

Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI**, evidenzia la complessità della situazione idrica in Italia, sottolineando le criticità sia al Nord che al Sud: *"Il quadro, che si va consolidando per i mesi a venire è quello di una stagione idrica comunque complessa nelle regioni meridionali, cui si aggiungono le preoccupazioni per le sottodimensionate riserve di neve al Nord. È uno scenario, che rende evidente l'esigenza di aumentare la resilienza dei territori attraverso la realizzazione di invasi multifunzionali che, producendo energia, ricaricano la falda, trattengono l'acqua e siano infrastrutture utili al contrasto dei picchi in eccesso o carenza idrica"*.

[Argomenti](#) [anbi 2025](#) [anbi francesco vincenzianbi](#) [massimo gargano](#) [anbi osservatorio risorse idriche](#) [anbi siccità](#)



In vetrina

**Lo Scandalo P. Diddy, Pablo Trincia, Unabomber e...
Misteri e grandi delitti: Sky accelera sul Crime nel 2025 - Anticipazioni**



Affari di motori

SEAT e il governo spagnolo accelerano sulla mobilità elettrica con la Dichiarazione CASA SEAT



VIDEO DEL GIORNO

VIDEO | Torre è direttore della Asl sud est: "Incontrerò subito tutti i sindaci"

ATTUALITÀ

Agricoltura e consorzio di bonifica a braccetto. Al via l'aggiornamento dell'albo online

Le imprese interessate all'affidamento degli interventi di manutenzione sui corsi d'acqua dell'Alto Valdarno possono iscriversi fino al 28 febbraio 2025

Redazione

30 gennaio 2025 10:10



Si potenzia l'esercito delle cento imprese agricole alleate del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. L'ente conferma ancora una volta la volontà di affidare alle aziende del territorio l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria, programmati sul reticolo di gestione nel 2025, che non saranno eseguiti in house. Dal primo al 28 febbraio 2025 infatti si riaprono i termini per le iscrizioni all'albo online, da cui sarà ricavato l'elenco dei partner agricoli, a cui il Consorzio potrà fare riferimento per la realizzazione del piano delle attività di bonifica 2025.

Semplici le modalità per avanzare le candidature. La domanda, in forma singola o associata, deve essere presentata utilizzando il sito internet dell'Ente al link <https://www.cbaltovaldarno.it/attivita/albo-imprese-agricolo-forestali/per-iscriverti-allalbo/iscriviti-subito/>

Per farlo c'è tempo fino al 28 febbraio. Una volta verificato il possesso dei requisiti richiesti dall'apposito regolamento e dichiarati al momento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

dell'iscrizione, l'elenco sarà aggiornato e rappresenterà la base per l'affidamento degli interventi da concludere entro la fine del 2025. Le imprese agricole già iscritte non dovranno ripresentare domanda, ma solo fornire eventuali aggiornamenti, nel caso fossero mutate le condizioni dichiarate al momento dell'iscrizione.

L'albo vigente, infatti, adottato nel 2021, ha una durata quinquennale e quindi rimarrà in vigore, con integrazioni annuali, fine alla fine del mese di febbraio 2026. "La decisione – spiega il direttore generale Francesco Lisi – è stata assunta con un duplice obiettivo: semplificare gli adempimenti burocratici e offrire alle imprese agricole la possibilità di strutturarsi meglio. La scelta è stata condivisa con le organizzazioni professionali agricole, che, come il Consorzio, sono a disposizione per informazioni, chiarimenti ed eventuale attività di supporto".

© Riproduzione riservata



Si parla di [consorzio di bonifica](#), [Francesco Lisi](#)

I più letti

1. [ATTUALITÀ](#)
Un treno diretto Arezzo-Siena

2. [RIGUTINO](#)
L'hotel Planet ha un nuovo proprietario. Battuto all'asta per poco più di 1 milione

3. [ATTUALITÀ](#)
"Per Aree interne e periferiche interventi straordinari diventano strutturali"

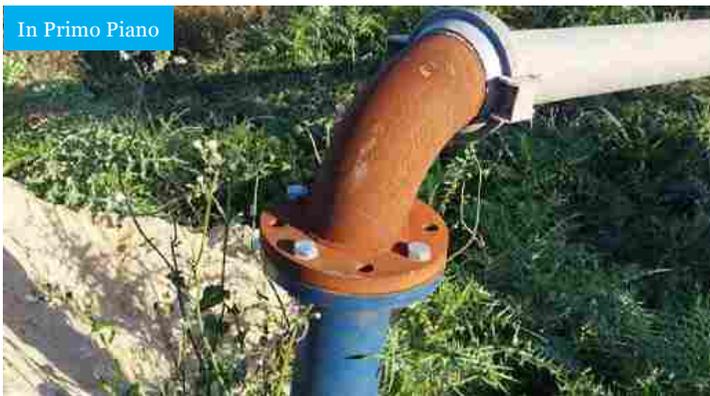
4. [ATTUALITÀ](#)
Senza acqua dal mattino al pomeriggio: i lavori. Orari e giorni

5. [ATTUALITÀ](#)
Osteoartrosi: nuove tecniche mininvasive per il controllo del dolore del ginocchio

In Evidenza



Anno III - ISSN 2611-8963 - ROC n. 33726 - Giovedì 30



CATEGORIE

SELEZIONA UNA CATEGORIA ▼

Giovinazzo (Consorzio di Bonifica): Furti d'acqua fatti gravissimi

Publicato il 30 Gennaio 2025 | da Redazione

Il commissario straordinario del Consorzio di Bonifica della Calabria, **Giacomo Giovinazzo**, ha definito «fatti gravissimi e aberranti» la manomissione della condotta idrica dovuta all'asportazione di due hydropass installati per il controllo dell'uso dell'acqua su terreni privati, avvenuta in località Capo Colonna.

Atti che hanno costretto l'intervento del nucleo di controllo del Consorzio di Bonifica della Calabria.

Fatti «che non tollereremo – ha detto Giovinazzo – anche alla luce della presenza di un raccordo installato per raggiungere un laghetto vicino che presuppongono ad una vera e propria azione complessa e mirata di spregio di leggi e del rispetto del lavoro. Insieme al Consorzio, l'intera comunità deve rifiutare, condannare e rispedire al mittente tali atti; a maggior ragione se riconducibili alla costante e forte azione di ripristino della legalità per l'ottimizzazione dell'impiego della risorsa idrica, così preziosa sul territorio, e che solo nella giornata precedente, sul vicino Neto, aveva portato ad individuare, reprimere e denunciare incredibili allacci abusivi sulla condotta principale».

«Grazie al sostegno ed i ripetuti e puntuali interventi dell'Arma dei Carabinieri, che non smetterò mai di ringraziare – ha continuato Giovinazzo – siamo convinti nel proseguire, senza alcun indugio, nell'azione di repressione di qualsiasi furto e danneggiamento, denunciando in modo circostanziato tutti coloro che, come ieri, pensano addirittura di poter intimidire o rallentare la nostra azione».

«La battaglia per il rispetto delle regole voluta dal Presidente Occhiuto, dall'assessore **Gianluca Gallo**, dal Consiglio Regionale e condivisa da maestranze così convinte ed esposte sui territori e che va a beneficio dell'intero comparto agricolo – ha proseguito il dottor Giovinazzo – potrà finalmente far usufruire dell'approvvigionamento razionale e costante della risorsa idrica».

«È una battaglia – ha aggiunto – che ci vede uniti e forti di una condivisione del bene

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

comune e, soprattutto, dei principi di legalità e trasparenza».

Dopo aver impiegato l'intera giornata per ripristinare prima il grave danno sulla condotta e poi circostanziare le denunce, l'intera struttura del Consorzio di Bonifica della Calabria è al lavoro per proseguire la parallela azione di animazione e condivisione sociale e di comparto, oltre che proseguire nei controlli e nell'erogazione dei servizi mai rallentati: «non abbiamo alcuna intenzione di arretrare di un millimetro forti del sostegno dello Stato attraverso i militari dell'Arma – ha concluso il Commissario straordinario – essendo anche convinti di contribuire, nell'ambito delle nostre competenze, ad una coesione sociale sempre di più consapevole che produttività ed economie possono crescere solo nel solco del rispetto delle regole». (rcz)

| Etichettato [Consorzio di Bonifica della Calabria](#)

© 2025 Callive srls - P. Iva 03087140806 - All Rights Reserved - | Quotidiano online - Reg. Stampa Trib. di Catanzaro n. 4/2016 del 17/11/2016 - Direttore responsabile Santo Strati - ISSN 2611-8963 - ROC n. 33726 - Powered by Bustles
Contatti: calabria.live.news@gmail.com | Tel: +39.371.4618851 | Whatsapp: +39.339.4954175

[Privacy & Cookies Policy](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Sant'Ermete, in arrivo 10 milioni di euro per la messa in sicurezza idraulica

Il Consorzio di Bonifica ha presentato il piano di interventi per salvaguardare la frazione dagli allagamenti

30 Gennaio 2025 / Redazione



Un progetto per salvaguardare **Sant'Ermete** e i suoi abitanti da possibili alluvioni. Erano presenti circa **una quarantina** ieri sera (mercoledì 29 gennaio), all'incontro per la **presentazione dei progetti e degli interventi di messa in sicurezza idraulica della frazione di Sant'Ermete**, messi a punto dal Consorzio di Bonifica della Romagna.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ad aprire la serata, il **sindaco Filippo Sacchetti** ha preso la parola ringraziando prima di tutto il Consorzio per aver dimostrato una forte attenzione rispetto alle esigenze e alle criticità del territorio santarcangioloese. **“Nei prossimi anni quasi 10 milioni di euro di investimenti daranno risposta ai problemi della frazione di Sant’Ermete – sottolinea il sindaco – .1,5 milioni di euro, già finanziati con i lavori in partenza entro l’anno, serviranno alla creazione di una cintura di salvaguardia dell’abitato, oggetto della presentazione di questa sera. Oltre 4,5 milioni di euro, finanziati in parte, saranno invece destinati alla realizzazione della vasca di laminazione. A questi interventi, in capo al Consorzio di Bonifica, si aggiungerà anche il progetto dell’Amministrazione comunale per la canalizzazione delle acque meteoriche, la separazione e il potenziamento delle reti fognarie – conclude il primo cittadino – per una spesa che sfiorerà i 4 milioni di euro e che sarà oggetto di richiesta di finanziamenti”.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



A seguire, dopo il saluto del vicepresidente Giuseppe Salvioli, hanno preso la parola i tecnici del Consorzio di Bonifica. L'ingegner Andrea Cicchetti, dirigente tecnico del Consorzio, ha spiegato come l'intensificazione degli agenti atmosferici, e la loro frequenza di ritorno, hanno reso pressoché inservibili tutte le proiezioni e i dati di raccolta su cui l'ente basava la gestione delle reti e degli interventi. Si è reso dunque necessario ripensare i parametri di progettazione, tenendo conto che i tempi di ritorno di eventi estremi non sono più affidabili con i trend di pioggia utilizzati finora. A partire da questa situazione legata ai cambiamenti climatici, il Consorzio ha elaborato due grandi interventi a salvaguardia dell'abitato di Sant'Ermete e, in parte, anche di Vergiano.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quelli per la regimazione delle acque verso il rio Mavone e il rio Casale, che partiranno auspicabilmente entro il 2025, sono finanziati dalle ordinanze della Struttura commissariale come interventi di somma urgenza. La vasca di laminazione alla confluenza tra rio Mavone e Caldiero – che richiede un investimento di 4,5 milioni di euro – ha invece ricevuto un contributo regionale di 1.850.000 euro, mentre per la quota restante il Consorzio ha fatto richiesta di finanziamento al Commissario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione. Entrambe le infrastrutture, ha concluso l'ingegner Cicchetti, avranno un ruolo strategico nella gestione delle acque piovane, in particolare durante gli eventi atmosferici più estremi.

L'ingegner Alberto Vanni, caposettore del settore Gestione bonifica, reti e impianti, ha poi illustrato il progetto di regimazione delle acque di ruscellamento, che hanno creato la maggior parte degli allagamenti e dei disagi al centro urbano, che saranno convogliate correttamente verso i canali (Mavone e Casale).

Sei gli interventi principali, individuati proprio sulla base dei percorsi dell'acqua piovana e delle criticità riscontrate nel corso degli eventi atmosferici intensi. Uno riguarda il potenziamento dell'impianto idrovoro del Rio Casale, mentre gli altri cinque intercettano i flussi e i ruscellamenti delle vie Martella, Casale Sant'Ermete, delle Margherite, Prati di Casale nonché – il più consistente – le acque che arrivano dal vecchio campanile per collegarli con il rio Mavone.

Stampa



articolo precedente /

articolo successivo /



Gioco d'azzardo tra i giovani, Croatti (M5S): "Il Governo promuove le lobby delle scommesse"

Demolizione Mutonia, Alice Parma: "E' parte di Santarcangelo, non può sparire così"



primo piano /

Demolizione Mutonia, Alice Parma: "E' parte di Santarcangelo, non può sparire così"

IEG, Rimini capitale della nautica da diporto: al via "Pescare Show"

A Rimini gli stranieri trainano il turismo tutto l'anno

Mutonia a rischio demolizione, Sacchetti: "Già al lavoro per salvarla"

In provincia di Rimini cassa integrazione in un anno più che raddoppiata

Turismo, boom di presenze a Riccione: il 2024 si chiude con oltre 3,4 milioni di pernottamenti

Mutonia a rischio demolizione, il Consiglio di Stato dà torto al Comune di Santarcangelo

Polfer Rimini, CTS UIL e UIL Polizia lanciano l'allarme "Manca personale, siamo preoccupati"



Zone / Sorano / **Sora**

SORA

La bonifica del Fiume Liri ai microfoni di Rai Tre

Ieri una troupe televisiva ha fatto il punto sui lavori

ENRICA CANALE PAROLA

30.01.2025 - 14:00





La troupe di Rai Tre ieri mattina durante il servizio sui lavori di messa in sicurezza del Liri

Fiume Liri sorvegliato speciale. Ieri mattina, è arrivata in città una **troupe televisiva di Rai Tre**, che ha acceso i riflettori sul finanziamento di cui beneficerà il Comune per il rifacimento del ponte lamellare, chiuso da oltre dieci anni, che insiste nella zona di San Rocco. Un'opera ingente, che si attende per la prossima primavera e prevede: interventi di messa in sicurezza, rinaturalizzazione, bonifica fluviale e infrastrutturale del tratto dal ponte Vaughan al ponte San Rocco, attraversato dal Liri. Il finanziamento di oltre un milione di euro è firmato Regione Lazio. Infatti, alla fine del 2024 il presidente Francesco Rocca, durante una conferenza stampa tenuta nel palazzo comunale alla presenza del sindaco Luca Di Stefano, dell'assessore regionale al Bilancio **Giancarlo Righini**, dell'assessore all'Urbanistica **Pasquale Ciacciarelli**, dei consiglieri regionali **Alessia Savo** e **Daniele Maura**, illustrò quanto verrà fatto a Sora.

Ieri mattina, ai **microfoni Rai** hanno parlato il Comune, il consorzio di bonifica e le associazioni ambientaliste. Se da una parte gli interventi di decoro urbano sono molto graditi, grazie al rifacimento del ponte lamellare che sta cadendo a pezzi, chi ha a cuore l'ambiente chiede più controlli sulla qualità delle acque del fiume, studiando da vicino le "schiumate" che spesso interessano il tratto cittadino. Sempre ieri mattina è intervenuto dal ponte Napoli anche l'**assessore regionale Pasquale Ciacciarelli**, che si è detto favorevole a promuovere un tavolo di confronto tra istituzioni e parte tecnica, coinvolgendo anche il vicino Abruzzo, dove nasce il Liri. Questo perché vengono richieste più campionature delle acque e tra i vari attori sarà avviato un iter per dare le attese risposte. L'assessore Ciacciarelli ha anche sottolineato la grande attenzione della giunta

EDIZIONE DIGITALE



I PIÙ RECENTI



FROSINONE

Asl e nomine: il mistero buffo della lettera dei sindaci



SORA

La bonifica del Fiume Liri ai microfoni di Rai Tre



FROSINONE

Droga a domicilio durante il lockdown. Ecco le condanne

ULTIME DALLA SEZIONE



SORA

La bonifica del Fiume Liri ai microfoni di Rai Tre



LA NOVITÀ

Sora - Roma in 90 minuti. Inaugurata la prima corsa diretta

regionale sulla città di Sora e sul suo territorio. Un'azione concreta evidenziata dal finanziamento, che vedrà già il prossimo maggio l'inizio degli interventi di **messa in sicurezza**, rinaturalizzazione, **bonifica fluviale** e **infrastrutturale** del tratto dal ponte Vaughan al ponte San Rocco.

TAG **SORA, CRONACA, FIUME LIRI, RAI TRE, FINANZIAMENTO, PONTE LAMELLARE, SAN ROCCO**

[HOME](#)

[CRONACA](#)

[POLITICA](#)

[SPORT](#)

[EVENTI](#)

[Rss](#)

[Cookie Policy](#)

[Privacy Policy](#)

[La Redazione](#)

[Codice di autoregolamentazione](#)

CIOCIARIA
EDITORIALE OGGI

GIORNALISTI INDIPENDENTI SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI

Piazzale De Matteis 41, grattacielo Edera, 9 piano - 03100 Frosinone

Tel: 0775962211 - email: redazionefr@editorialeoggi.info

P.IVA 02864170606

PUBBLICITÀ

Giornalisti Indipendenti soc. coop p.a.

Piazzale De Matteis 41, grattacielo Edera, 9 piano - 03100 Frosinone

Tel: 0775962222 - email: commerciale@editorialeoggi.info

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Home > Attualità > Confartigianato Terni incontra il Co...



Confartigianato Terni incontra il Consorzio di Bonifica Tevere Nera

L'incontro per riflettere dalla messa in sicurezza idraulica al contrasto alla siccità

30 Gennaio 2025

TERNI – Stretta di mano tra Confartigianato Imprese Terni e il Consorzio di Bonifica Tevere Nera che si sono incontrati presso la sala conferenze di Confartigianato Terni, con grande partecipazione delle aziende. Un'importante occasione di confronto tra istituzioni, imprese e tecnici del settore per approfondire tematiche fondamentali per il territorio ternano e il suo tessuto economico-produttivo. Quali la messa in sicurezza idraulica delle aree artigianali e industriali, la difesa idrogeologica e contrasto alla siccità, il rapporto tra il Consorzio di Bonifica Tevere Nera e le aziende locali e il supporto finanziario di UNI.CO. per le imprese

Durante l'incontro, Carla Pagliari Direttore del Consorzio di Bonifica Tevere Nera, ha sottolineato l'importanza della messa in sicurezza idraulica e del controllo idrogeologico delle zone artigianali e industriali di Terni, esposte anche al rischio di allagamenti e danni strutturali. Il Direttore ha illustrato le azioni già intraprese e quelle in programma per la manutenzione e il potenziamento delle infrastrutture idrauliche,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

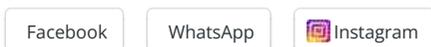
045680

in collaborazione con le amministrazioni locali e le imprese del territorio. Ampio spazio è stato dedicato al tema della collaborazione tra il Consorzio e le imprese del territorio, con particolare attenzione alla qualifica delle aziende nell'Albo Fornitori e alle opportunità di coinvolgimento nei progetti di bonifica e gestione idrica.

Riguardo la gestione del rischio idrogeologico e i conseguenti vincoli sul territorio Thomas De Luca Assessore Regionale, ha evidenziato come gli Enti, Consorzio di Bonifica Tevere Nera, la Regione Umbria e l'Autorità di Bacino dell'Appennino Centrale, hanno collaborato per accedere al finanziamento di 15,5 milioni di euro per il primo stralcio dei lavori per la messa in sicurezza del tratto delle Aree produttive comprese tra il ponte della superstrada E 45 per arrivare alla Zona di Pescocotto, procedendo alla conseguente ripermimetrazione per stralci in modo da permette alle aziende del territorio di procedere ai lavori di ampliamento delle proprie attività, che oggi non sono consentite. Tra l'altro l'Assessore ha fatto il punto sui lavori di messa in sicurezza dell'Area produttiva di Avigliano Umbro e comuni limitrofi, colpiti nel 2020 da rilevanti fenomeni alluvionali. Inoltre, De Luca, ha espresso la volontà di valutare la costituzione di un Fondo Regionale per le emergenze idrogeologiche. Infine, l'Assessore riguardo alla problematica delle emissioni odorogene nella zona di Maratta, ha manifestato l'importanza di riattivare l'iter della proposta di legge che era già stata formulata alla prevende amministrazione, al fine di meglio normare tali emissioni.

Marco Iapadre Assessore del Comune di Terni, ai Lavori Pubblici, nel rinnovare la disponibilità al recepire le esigenze del mondo produttivo ha assicurato l'impegno del Comune, illustrando i lavori in atto di risanamento del manto stradale, decoro (pubblica illuminazione e verde pubblico) e segnaletica stradale nelle Aree Produttive di Maratta e Sabbione.

Nel corso dell'incontro, il Segretario di Confartigianato Imprese Terni Michele Medori ha evidenziato l'importanza del Consorzio Vigilato UNI.CO. illustrando le diverse soluzioni finanziarie a disposizione delle imprese ternane, con un focus sugli strumenti di credito agevolato per supportare investimenti in infrastrutture e interventi di sicurezza idraulica. Al termine dell'incontro Massimo Manni Presidente del Consorzio di Bonifica Tevere Nera, ha riaffermato la vicinanza e lo spirito di collaborazione da parte del Consorzio alle imprese del territorio.



#BONIFICA #CONFARTIGIANATO #CONSORZIO #INCONTRO #TERNI

[Previous article](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



FregeneOnline

HOME CRONACA APPUNTAMENTI EXTRA POLITICS SPORT LETTERE STORIE FREGENE IN TASCA TRASPORTI SERVIZI LA REDAZIONE

Anbi Lazio, interventi settore idrico priorità anche a Bruxelles

DI: FREGENEONLINE / 30 GENNAIO 2025 / IN: CRONACA, EVIDENZA

Inverno 2024-25
Scopri i nuovi arrivi



FREGENE
sconti
uomo • donna • bambino

“Il fatto che tra le priorità per le quali ottenere risorse di finanziamento europeo, rappresentate lo scorso 28 gennaio a Bruxelles, da parte dei vertici della Regione Lazio, in particolare dallo stesso **presidente Rocca e dall'assessore Righini**, ci siano anche i temi legati alla lotta al cambiamento climatico e per la difesa della risorsa idrica, rappresenta, per il sistema dei Consorzi di Bonifica laziali, una notizia da sottolineare positivamente”. Così **Sonia Ricci, Presidente di Anbi Lazio, l'associazione che raggruppa tutti i Consorzi di Bonifica del Lazio**.

“Abbiamo un gap – sottolinea Sonia Ricci – che deve continuare ad essere recuperato e che in questi ultimi due anni, grazie alla Regione Lazio, che a Bruxelles ha visto, tra gli altri, anche la presenza del vicepresidente Angelilli, ha già avuto una sterzata in termini di attenzioni, risorse e programmazioni di impatto fondamentale per il nostro settore.

Poter inserire anche i progetti legati alle attività da porre in essere per contrastare la siccità, a favore del settore della salvaguardia idrogeologica e a vantaggio del segmento idrico, tra le misure per le quali attrarre nuove risorse nelle modalità illustrate in Belgio costituisce davvero una novità importante che deve rappresentare, per il nostro settore, un importante punto di partenza affinché si continui a confezionare ed avere quindi pronti e disponibili progetti esecutivi o definitivi in grado di candidarsi a vantaggio del nostro stupendo ma delicatissimo territorio, a vantaggio dei cittadini, delle imprese e dei consorziati”.

Fonte: Anbi Lazio

Condividi: [f](#) [t](#) [i](#)

Prev: [Un libro per non dimenticare, “La forza di ricominciare” e il coraggio della rinascita](#)

Via della Corona Australe, 3-5-7-9
Maccarese - Fiumicino
Tel. 06.6678245 - 06.6679004
info@ediliziailvestri.com

ARTICOLI RECENTI

- [Anbi Lazio, interventi settore idrico priorità anche a Bruxelles](#)
- [Un libro per non dimenticare, “La forza di ricominciare” e il coraggio della rinascita](#)
- [Tpl, Pagliuca-Bonanni-Calicchio: “Autisti ancora senza stipendio”](#)
- [Sospensione idrica in alcune strade di Fregene il 5 febbraio](#)
- [Giorno della Memoria, Calicchio: “L'importanza di dialogare con i giovani”](#)

CRONACA



Anbi Lazio, interventi settore idrico priorità anche a Bruxelles



Un libro per non dimenticare, “La forza di ricominciare” e il coraggio della rinascita



Tpl, Pagliuca-Bonanni-Calicchio: “Autisti ancora senza stipendio”

AUTOFFICINA OPTIMUM CAR
Meccanica ed Elettrauto
Si effettuano lavori di ogni tipo con ritiro e consegna a domicilio
Fregene - via Coroglio, 19
Stefano 333-6003189
Davide 331-4471981

APPUNTAMENTI



1 febbraio
Retrosax al Museo del Sax

DI: FREGENEONLINE / 27 GENNAIO 2025



8 febbraio
“Parigi negli anni '20” con Sandro Polo

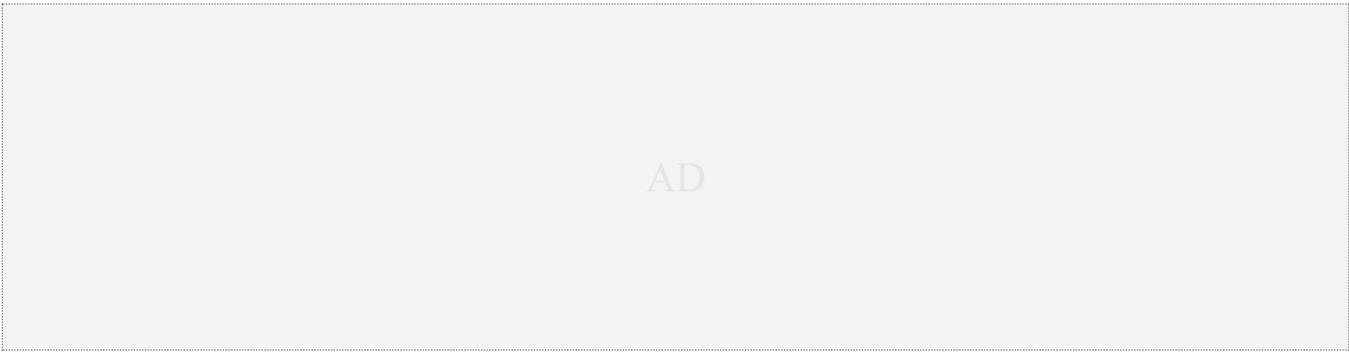
27 GENNAIO 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

[Il Giunco, il quotidiano online della maremma](#)

M



ATTUALITÀ

Consorzio di bonifica: gli studenti del liceo a lezione di sicurezza idraulica

0



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

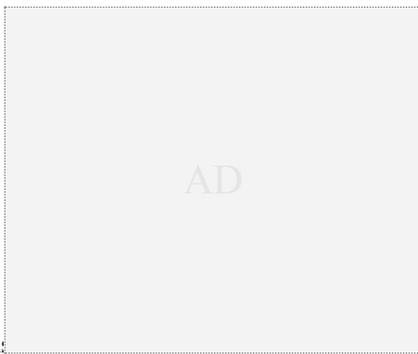
045680

GROSSETO – Perché non abbellire l’argine dell’Ombrone con gli alberi? E perché non renderlo più funzionale posizionando alcune panchine e realizzando rampe accessibili? È l’idea, assolutamente apprezzabile ma che non può essere messa in pratica, che hanno avuto gli studenti delle classi terza B e terza I del liceo scientifico di Grosseto, nell’ambito di un progetto del Pcto (percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento) sulla valorizzazione e la riqualificazione dell’argine di Grosseto, rispondendo all’invito del **progetto “Abitare il Paese”** indetto dal Cnappc (Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori).

Così la professoressa **Beatrice Sgherri** ha coinvolto il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e **Massimo Tassi**, responsabile area manutenzione di Cb6, ha incontrato gli studenti per parlare dell’importanza degli argini e sul perché, questa loro idea, pur apprezzabile non può essere realizzata.

“L’argine del fiume Ombrone è l’opera idraulica che protegge la città di Grosseto e il nostro controllo su di essa è capillare – ha ricordato Tassi agli studenti – mantenerlo in perfetta efficienza è una priorità. L’argine, però, non è pensato e costruito per ospitare alberi, piante o panchine, perché la loro presenza ne potrebbe danneggiare la struttura e la sua resistenza all’acqua”.

Nell’illustrare anche l’altro motivo per il quale l’argine deve essere sempre libero, Tassi ha raccontato un episodio avvenuto durante il 2004: “Era un periodo di forti precipitazioni – ha ricordato – l’Ombrone andò in piena due volte nel giro di pochi giorni e una notte un nostro operatore sentì uno scroscio d’acqua sospetto. L’argine aveva subito una pericolosa rottura e dovvemmo intervenire con 1.500 sacchi di terra per scongiurare rischi molto seri”. Quella rottura è uno dei pericolosi fontanazzi, che in caso di piene possono provocare addirittura il cedimento dell’argine: “Per individuarli il prima possibile è necessario che non ci siano ostacoli anche visivi alla nostra azione di controllo”.



“Ringraziamo il Con... ta interessante lezione – afferma la professoressa Sgherri – attraverso la quale i nostri studenti hanno potuto conoscere meglio una struttura che fa parte della storia della città”.

“Il progetto, pur con la consapevolezza della sua utopicità – aggiunge la docente – ha permesso agli studenti di riflettere su questo progetto che permetterebbe di creare punti d’ombra, grazie ad alberi piantati in un ampliamento dell’argine verso la città, in modo da renderlo anche a distanza piacevole alla vista, grazie ai colori

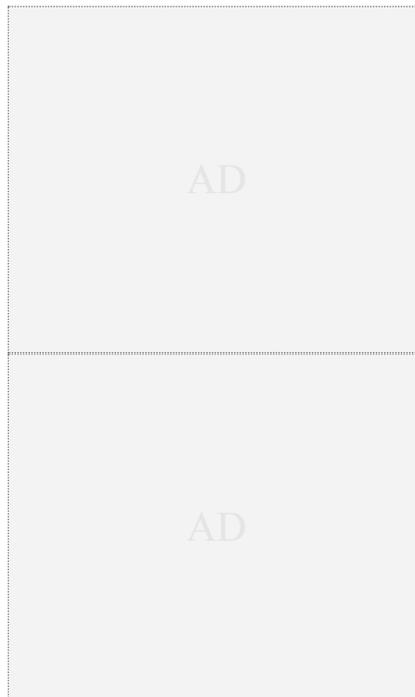
NEWS DALLO STESSO COMUNE

L’oroscopo di oggi: il segno del giorno è Bilancia

L’almanacco della Maremma di oggi 30 gennaio 2025

Meteo in Maremma: cielo sereno e temperature miti

Latino al classico, matematica allo scientifico: ecco le materie della seconda prova scritta alla maturità



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

del foliage primaverili e autunnali. I ragazzi nel loro studio hanno anche progettato rampe accessibili seguendo i principi dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Nel corso della passeggiata i cittadini avrebbero panchine progettate in materiali naturali su cui riposarsi, vivendo l'argine come percorso ciclopedonale alternativo alle strade trafficate".

“L'attenzione verso tutto ciò che è ambiente e natura – ricorda **Federico Vanni**, presidente di Cb6 – è una delle nostre priorità. Le azioni del Consorzio, per questo, sono sempre più rivolte verso interventi che possano tutelare il nostro ecosistema e per questo non possiamo che apprezzare l'idea degli studenti. E' chiaro che in una struttura così sensibile come un argine occorre seguire scrupolose indicazioni per proteggere nel miglior modo possibile la città di Grosseto”.

“Ma l'idea degli studenti è davvero bella – conclude il presidente – e ricorda un po' il nostro progetto Argini Fioriti, sul quale stiamo lavorando insieme all'Università di Pisa. Lo scopo è quello di conciliare le esigenze di manutenzione e salvaguardia degli argini fluviali, con la difesa degli insetti impollinatori. Per questo, anche sull'argine dell'Ombrone, sono in corso degli studi per capire se è possibile, sempre mantenendo i nostri standard di sicurezza idraulica, rendere una parte dell'argine un piccolo pascolo fiorito per api e altri insetti”.

REDAZIONE

30 GENNAIO 2025 ALLE 10:45

ATTUALITÀ

GROSSETO

CONSORZIO BONIFICA

SCUOLA

GROSSETO

Continua a leggere

ATTUALITÀ

[Via la vegetazione in eccesso: finiti i lavori del Consorzio di bonifica sul fosso Tanaro](#)

ORBETELLO

[Manutenzione ordinaria del fiume Albegna: Consorzio bonifica al lavoro](#)

ATTUALITÀ

[Sicurezza idraulica: prende forma il progetto tra Consorzio di bonifica e Comune di Montieri](#)



Accedi

L'ultima lavatrice

Matteo Naccari

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Neve da quandoUber a BolognaRistorante DianaTumore al cervelloMaxi raduno technoAmerigo Vespucci

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

30 gen 2025

Il Resto del Carlino Ferrara Cronaca Ferrara e il Delta, quali str...

JACOPO
CAVALLINI
Cronaca



Ferrara e il Delta, quali strategie: "Una gestione del Sito Unesco per rafforzare la nostra identità"

Ieri al Teatro comunale Abbado la prima giornata del percorso partecipato attivato dal Comune Obiettivo: aggiornare il Piano di gestione. Gulinelli: "Confronto indispensabile per soluzioni condivise".



Ieri al Teatro comunale Abbado la prima giornata del percorso partecipato attivato dal Comune Obiettivo: aggiornare il Piano di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

gestione. Gulinelli: "Confronto indispensabile per soluzioni condivise".

Il Teatro Comunale Claudio Abbado ha ospitato la ieri la prima giornata del percorso partecipato attivato dal Comune per l'aggiornamento del piano di gestione del sito "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po". Un appuntamento di fondamentale importanza per definire strategie e obiettivi per il futuro della città e del suo territorio. L'evento ha visto la partecipazione, in presenza e on-line, di circa centotrenta persone che hanno risposto all'invito, rivolto ai portatori d'interesse, di confrontarsi sui temi della conservazione e valorizzazione dello straordinario patrimonio iscritto nella World Heritage List. I lavori sono iniziati con una presentazione in plenaria del progetto, finanziato con fondi del **Ministero della Cultura** e, successivamente, i partecipanti, rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali, delle associazioni culturali, di categoria e della società civile, hanno preso parte ai tavoli tematici proposti, nelle due sessioni del mattino e del pomeriggio.

L'elevata partecipazione all'iniziativa dimostra la grande attenzione e sensibilità verso un tema strategico per la crescita e la tutela del nostro territorio. I Tavoli tematici sono stati il cuore pulsante di questa attività, rappresentando una modalità di lavoro partecipata che ha stimolato il confronto e l'ascolto in un'ottica di pieno coinvolgimento delle diverse istanze e sensibilità provenienti dalla comunità di riferimento. Medesimo "modus operandi" nella giornata odierna per l'appuntamento che si terrà nella sede del **Parco del Delta del Po** presso la Sala degli Aceti della Manifattura dei Marinati a Comacchio. Le risultanze delle due giornate saranno oggetto di una restituzione prevista per il 5 febbraio prossimo.

"Una giornata importante, direi fondamentale, che rispecchia perfettamente le linee programmatiche di mandato dell'amministrazione. Uno spazio di confronto indispensabile per costruire soluzioni condivise per la salvaguardia dell'eccezionale valore universale del sito e per lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale e naturale, conciliando le diverse istanze degli stakeholder. Il processo avviato di aggiornamento del Piano di Gestione rappresenta non solo un adempimento necessario, ma un'occasione di crescita collettiva di consapevolezza sul significato della designazione Unesco e di rafforzamento della nostra identità culturale", così l'assessore alla cultura **Marco Gulinelli**. Durante la giornata di lavoro sono stati affrontati temi chiave quali la tutela del patrimonio monumentale, del contesto storico urbano e del paesaggio culturale, oltre alla valorizzazione complessiva del Sito, anche in un'ottica di sviluppo sostenibile; sottolineando l'importanza di una

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Una Memoria speciale all'Alda Costa

Cronaca

Cantiere in piscina, Barboni attacca: "Lastre cadute, lavori poco attenti"

Cronaca

Senza patente, ignora l'alt dei militari: denunciato

Cronaca

Iniziativa su cricket e integrazione

Cronaca

Centro per l'impiego, uno sportello sul lavoro dedicato al caporalato

responsabilità condivisa rispetto all'obiettivo di trasmettere alle nuove generazioni i valori fondamentali alla base del Riconoscimento.

I tavoli sono stati condotti dai professionisti della **Fondazione Links di Torino**, consulenti a supporto del progetto di aggiornamento del Piano di Gestione. L'evento ha registrato un forte coinvolgimento anche da parte delle istituzioni, dal Ministero della Cultura, con l'intervento di **Adele Cesi**, Focal Point nazionale per l'attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale, alla Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio, oltre alla Regione Emilia-Romagna, alla Provincia di Ferrara, ai rappresentanti di molti Comuni del territorio, dell'Università e del Consorzio di Bonifica.

"Questo percorso rappresenta un'occasione straordinaria per ripensare la gestione del Sito in un'ottica di rete indispensabile per affrontare efficacemente le tante sfide della contemporaneità. Il sentito coinvolgimento dei partecipanti testimonia l'importanza di lavorare insieme per un futuro in cui la città ed il territorio del Delta del Po possano rappresentare un modello di equilibrio tra conservazione e sviluppo", ha dichiarato **Katia Basili**, project manager e coordinatrice scientifica del Piano di Gestione a margine dell'incontro. L'incontro si inserisce in un percorso più ampio che vedrà ulteriori momenti di confronto e approfondimento nei prossimi mesi, con l'obiettivo di definire un documento che rispecchi le reali esigenze della comunità e che sia in grado di orientare la gestione del Sito attraverso progetti concreti e condivisi, in grado di guidarlo verso un futuro sostenibile e inclusivo.

"La grande partecipazione e l'entusiasmo con cui i diversi soggetti hanno preso parte al dibattito dimostrano quanto sia sentita la necessità di contribuire attivamente e collettivamente alla costruzione di una visione comune per la gestione del Sito ferrarese, particolarmente complesso per estensione e governance", ha dichiarato **Ethel Guidi**, dirigente settore cultura e turismo e Servizio Musei d'arte del Comune, sottolineando anche la necessità di una sinergia con la designazione Riserva della Biosfera del Delta del Po nell'ambito del programma Mab Unesco.



Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok



>

[La Provincia di Civitavecchia](#)

>

[Cronaca](#)

«Lotta al cambiamento climatico e interventi per l'idrico: una priorità anche a Bruxelles»

ALESSANDRA ROSATI

Email:

redazione@laprovincia.online

30 GENNAIO 2025 - 03:08





Edicola digitale

[Sfoggia il giornale](#)

[Acquista l'edizione](#)

I più letti



L'asilo nido comunale di Santa Marinella sta diventando una realtà



Eh eh! «Finalmente qualcosa torna a muoversi per il castello»



«Nrangheta e politica»: arrestato Giuseppe Nicola Parretta, sindaco di Badolato e amministratore di Torre di Maremma a Montalto



«Il parco sarà fruibile a tutti, come area verde ad ingresso libero»



Sicurezza, a S. Marinella nuovi sistemi per l'attraversamento pedonale

«Il fatto che tra le priorità per le quali ottenere risorse di finanziamento europeo, rappresentate martedì a Bruxelles, da parte dei vertici della Regione Lazio, in particolare dallo stesso presidente Rocca e dall'assessore Righini, ci siano anche i temi legati alla lotta al cambiamento climatico e per la difesa della risorsa idrica, rappresenta, per il sistema dei Consorzi di Bonifica laziali, una notizia da sottolineare positivamente.

Lo afferma Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio, l'associazione che raggruppa tutti i Consorzi di Bonifica del Lazio, che aggiunge: «Abbiamo un gap che deve continuare ad essere recuperato e che in questi ultimi due anni, grazie alla Regione Lazio, che a Bruxelles ha visto, tra gli altri, anche la presenza del vicepresidente Angelilli, ha già avuto una sterzata in termini di attenzioni, risorse e programmazioni di impatto fondamentale per il nostro settore».

«Poter inserire anche i progetti legati alle attività da porre in essere per contrastare la siccità, a favore del settore della salvaguardia idrogeologica e a vantaggio del segmento idrico, tra le misure per le quali attrarre nuove risorse nelle modalità illustrate in Belgio - ha concluso Sonia Ricci - costituisce davvero una novità importante che deve rappresentare, per il nostro settore, un importante punto di partenza, affinché si continui a confezionare e avere quindi pronti e disponibili progetti esecutivi o definitivi in grado di candidarsi a vantaggio del nostro stupendo ma delicatissimo territorio, a vantaggio dei cittadini, delle imprese e dei consorziati».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tag

[rss](#) , [cronaca](#)

Commenti scrivi/Scopri i commenti

Condividi le tue opinioni su La Provincia di Civitavecchia



**ALL
NEWS**

Liritv.it

LIRITV FONDATA NEL 1985 DA AUGUSTO D'AMBROGIO E MIKE PELLEGRINI

- HOME
- CHI SIAMO
- IN DIRETTA LIRITV
- CRONACA
- NEWS
- POLITICA
- OFFERTE DI LAVORO
- SPORT
- SPETTACOLO
- ROMA E PROV.
- ABRUZZO
- COSTUME E SOCIETA'
- DAL MONDO
- TECNOLOGIA
- CUCINA E RICETTE
- SALUTE
- CORONAVIRUS
- CONTATTI

ANBI LAZIO: GRAZIE A ROCCA E RIGHINI LA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E GLI INTERVENTI PER IL SETTORE IDRICO DIVENTANO PRIORITA' ANCHE A BRUXELLES

30 gennaio 2025 admin



Posta Share tumblr

“Il fatto che tra le priorità per le quali ottenere risorse di finanziamento europeo, rappresentate ieri a Bruxelles, da parte dei vertici della Regione Lazio, in particolare dallo

stesso Presidente Rocca e dall'Assessore Righini, ci siano anche i temi legati alla lotta al cambiamento climatico e per la difesa della risorsa idrica, rappresenta, per il sistema dei Consorzi di Bonifica laziali, una notizia da sottolineare positivamente. Così Sonia Ricci –

DAL VIVO LIRITV



Scrivici su WhatsApp
340.0851299

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Presidente di Anbi Lazio, l'associazione che raggruppa tutti i Consorzi di Bonifica del Lazio, che aggiunge: Abbiamo un gap che deve continuare ad essere recuperato e che in questi ultimi due anni, grazie alla Regione Lazio, che a Bruxelles ha visto, tra gli altri, anche la presenza del Vice Presidente Angelilli, ha già avuto una sterzata in termini di attenzioni, risorse e programmazioni di impatto fondamentale per il nostro settore. Poter inserire anche i progetti legati alle attività da porre in essere per contrastare la siccità, a favore del settore della salvaguardia idrogeologica e a vantaggio del segmento idrico, tra le misure per le quali attrarre nuove risorse nelle modalità illustrate in Belgio – ha concluso Sonia Ricci – costituisce davvero una novità importante che deve rappresentare, per il nostro settore, un importante punto di partenza affinché si continui a confezionare ed avere quindi pronti e disponibili progetti esecutivi o definitivi in grado di candidarsi a vantaggio del nostro stupendo ma delicatissimo territorio, a vantaggio dei cittadini, delle imprese e dei consorziati”

AL SERVIZIO DELL'IGIENE DAL 1985

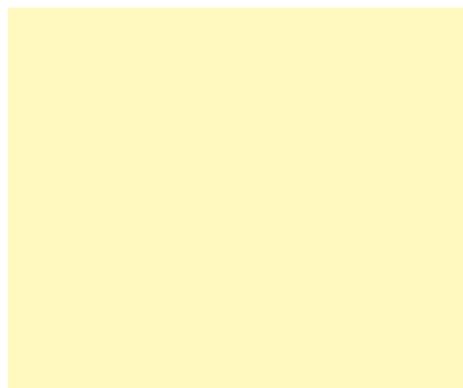
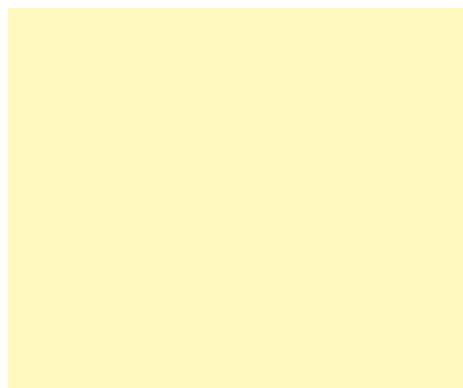
PULISERVICE

PULIZIE E SANIFICAZIONE
AMBIENTI CIVILI E INDUSTRIALI

PULIZIE CONDOMINIALI
APPARTAMENTI
E POST RISTRUTTURAZIONE
PULIZIE UFFICI NEGOZI E PALESTRE
DISINFESTAZIONE
SANIFICAZIONE AMBIENTI

**CONTATTACI PER UN PREVENTIVO
GRATUITO
TEL 351.5909097**

Via Marsicana snc Sora



Condividi:



POSTED UNDER NEWS

← **Codici: costi alti e vantaggi minimi, Italia in ritardo sulla mobilità elettrica**

Lascia una risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento

Invia commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

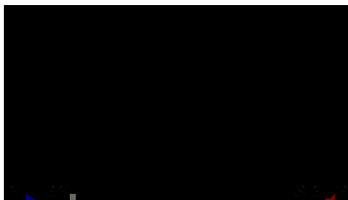
045680

Cerca



Home News Meteo ▾ Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia ▾ Astronomia ▾ Archeologia Altre Scienze ▾

ALLERTA METEO MALTEMPO SATELLITI ANIMATI GIORNI DELLA MERLA DONALD TRUMP GROENLANDIA



VIDEO SUGGERITO
Scia luminosa illumina il cielo del Midwest, un evento ormai comune | VIDEO

Gallery [Vedi tutti >](#)

METEOWEB » METEO

Previsioni meteo Italia

+24H		+48H		+72H	
T.MIN	T.MAX	T.MIN	T.MAX	T.MIN	T.MAX

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Risorse idriche, ANBI: Puglia sempre più arida, poca neve al Nord

Il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche

di Filomena Fotia 30 Gen 2025 | 11:42



“Accomunate per mesi dallo stesso dramma siccitoso, **Puglia e Basilicata** appaiono destinate a separare i propri destini idrici; infatti, il **Tavoliere**, è la zona che più fatica ad uscire dal tunnel della **siccità**, che da mesi colpisce ampie zone del Sud Italia: i volumi invasati nelle dighe della Capitanata, pur avendo invertito il “trend” negativo dalla metà di Dicembre scorso, sono lente a ripianare l’enorme deficit (-98,7 milioni di metri cubi rispetto al 2024), che affligge la provincia foggiana”: è quanto riporta il consueto report settimanale dell’**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**. “L’incremento di circa mln. mc. 3.600.000 d’acqua, registrato questa settimana, è ben poca cosa rispetto ad altre realtà meridionali: in Basilicata, l’incremento settimanale dei volumi invasati ammonta ad oltre 20 milioni di metri cubi, portando a 50 milioni i metri cubi affluiti in due settimane (circa il doppio di quanto accaduto in oltre un mese nella confinante Puglia), riducendo il deficit sul 2024 a mln. mc. 49,51! Anche in Sicilia migliora la situazione idrica dei bacini (+mln. mc. 11,33 in 15 giorni), ma casi come quello della diga di Castelvetrano, il cui invaso deve essere svuotato per timori sulla tenuta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

antisismica, confermano atavici e trascurati problemi infrastrutturali”.

“L’auspicio– commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) – è che annunciate, nuove piogge su terreni fortemente inariditi del Sud Italia non si trasformino in devastanti e purtroppo conosciuti nubifragi, consolidando un andamento meteo, caratterizzato da una marcata estremizzazione degli eventi atmosferici”.

Risalendo la Penisola, prosegue ANBI, “in **Campania** si registra un’ulteriore contrazione dei livelli idrometrici dei fiumi Volturno, Garigliano e Sele, oggi largamente sotto le medie del periodo. In **Abruzzo**, il fiume Alento registra un’altezza idrometrica superiore allo scorso anno ma inferiore alla media dell’ultimo quinquennio, mentre Pescara e Sinello sono sotto i livelli del 2024. Il manto nevoso sulla Maiella supera, in alcune stazioni di rilevamento, cm. 90, ma a Campo Imperatore è inferiore a cm. 30. Il **Lazio** vede ridurre le portate di alcuni suoi importanti fiumi come Tevere ed Aniene: il primo registra ora un flusso di soli 87,79 metri cubi al secondo (la scorsa settimana era di oltre mc/s 108), inferiore di circa il 56% rispetto ai valori medi del recente quinquennio. Cresce invece il Velino, la cui portata è però ancora inferiore di circa il 40%, rispetto ai valori tipici del periodo. L’altezza idrica del lago di Albano registra oltre 60 centimetri in meno rispetto ad un anno e mezzo fa (fonte: Autorità di bacino distrettuale Appennino Centrale) mentre, nel vicino lago di Nemi, il “gap” con il 2024 è ora a cm. 23. In **Umbria** crescono i livelli dei fiumi Paglia, Chiascio e Topino ed anche il lago Trasimeno guadagna 2 preziosissimi centimetri di altezza idrometrica. Nelle **Marche**, da inizio d’anno, gli invasi hanno registrato un incremento di circa 2 milioni e mezzo di metri cubi nei volumi invasati. Tra i fiumi, che registrano un innalzamento dei livelli idrometrici, figurano l’Esino, il Sentino e la Nera”.

“Se al Sud si temono le conseguenze dell’estremizzazione degli eventi atmosferici con riserve idriche, che stentano a ricostituirsi facendo presagire nuovi periodi di restrizioni nelle erogazioni d’acqua, la resilienza delle città settentrionali (in Toscana, Liguria e Romagna) è stata nuovamente messa alla prova da violenti fenomeni pluviali, difficilmente gestibili (in provincia di Genova le cumulate di pioggia hanno superato i 200 millimetri in 24 ore sulle località di **Bargagli e Cichero**, così come su alcuni comuni toscani nel Massese; frane nello Spezzino), facendo ingrossare i fiumi in maniera preoccupante come nei casi di Lamone (mc/s 32,24) in Emilia-Romagna, Vara ed Entella (cresciuto di oltre 4 metri in 14 ore) in Liguria, Sieve (portata salita da mc/s 9,69 a mc/s 101,50) in Toscana, dove l’Arno ha raggiunto il valore di mc/s 325,30 (la scorsa settimana era mc/s 52,10) ed il Serchio è cresciuto in 7 giorni da mc/s 56,10 a mc/s 461,70!”, sottolinea ANBI.

Grazie alle recenti piogge abbondanti, “anche la portata del **fiume Po** risulta superiore a quella media del periodo lungo tutta l’asta: a Pontelagoscuro, nel Ferrarese, la portata registrata di circa mc/s 1416 supera del 13% il valore normale del mese di gennaio. In **Veneto** i fiumi, che vedono aumentare i flussi in alveo, sono Livenza, Brenta, Piave e Bacchiglione; in calo è l’Adige. In **Lombardia**, la neve presente in quota è meno della metà di quanta ve ne

dovrebbe essere (parametro SWE – Snow Water Equivalent: -53%); in totale, il deficit di riserva idrica ha toccato il 32,6% sulla media storica. Crescono i livelli dei grandi **laghi del Nord**, tutti ampiamente sopra media, con il Benaco pieno all'85%, il Verbano al 73,5%, il Lario al 52,9% ed il Sebino al 70%. In **Piemonte** è sulle zone al confine con la Liguria, dove si registrano le migliori condizioni dei fiumi: tra queste spicca il Tanaro con un aumento di oltre il 590% della propria portata in soli 7 giorni! In **Valle d'Aosta** crescono le portate della Dora Baltea come del torrente Lys. In una settimana su alcune vette si è registrato un accrescimento del manto nevoso di oltre 30 centimetri, ma il quantitativo di neve in quota resta comunque inferiore allo scorso anno“.

“Il quadro, che si va consolidando per i mesi a venire – conclude **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI – è quello di una stagione idrica comunque complessa nelle regioni meridionali, cui si aggiungono le preoccupazioni per le sottodimensionate riserve di neve al Nord. È uno scenario, che rende evidente l'esigenza di aumentare la resilienza dei territori attraverso la realizzazione di invasi multifunzionali che, producendo energia, ricaricando la falda, trattengono l'acqua e siano infrastrutture utili al contrasto dei picchi in eccesso o carenza idrica”.

Il tuo indirizzo e-mail

Iscriviti alla Newsletter

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle [condizioni generali del servizio](#).

[Continua la lettura su MeteoWeb](#)

CONDIVIDI

TAGS: [ACQUA](#)



[NEWS](#) [METEO IN TEMPO REALE](#) [METEO](#) [GEO-VULCANOLOGIA](#) [ASTRONOMIA](#) [ARCHEOLOGIA](#)

[TECNOLOGIA](#) [CALENDARIO LUNARE](#) [GLOSSARIO](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Il tuo indirizzo e-mail

ISCRIVITI

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle [condizioni generali del servizio](#).



[Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie policy](#) [Info](#)

[Cambia impostazioni privacy](#)

© 2025 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Seguici su Facebook

Giovedì 30-01-2025 | Informazioni su Tviweb | Contattaci | Cerca in Tviweb



STREET TG CRONACA PROVINCIA AREA BERICA ALTO VICENTINO OVEST VICENTINO ECONOMIA
CULTURA SPORT EDITORIALE CURIOSITÀ - COSTUME IL GRAFFIO FOOD & DRINK FUORIPORTA EROTICO VICENTINO

AMBIENTE - ATTUALITÀ - CRONACA - ECONOMIA | 30 Gennaio 2025 - 16.06

Il vicentino Claudio Zambon presidente del Consorzio Alta Pianura Veneta



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA BOLLETTA DI CARTA, LA PAGA ANCHE IL PIANETA.

Aderisci subito

Passa alla bolletta smart di Viacqua.

IN PRIMO PIANO



METEO VENETO -
Tempo stabile ma tornano giù le temperature: previsioni fino a domenica



Veneto - Poliziotti salvano donna che sta annegando nel Bacchiglione



Fondo Sovrano Italiano? Anche no, grazie!



di REDAZIONE

CONDIVIDI SU:



ISCRIVITI AL CANALE WHATSAPP DI TVIWEB PER RIMANERE SEMPRE AGGIORNATO

CLICCA QUI

Il CdA del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta parla vicentino. Dei quattro rappresentanti, infatti, ben tre sono espressione di Coldiretti Vicenza. Alla Presidenza è stato eletto l'imprenditore vicentino Claudio Zambon, suo vice il veronese Moreno Cavazza, cui si affiancano i due consiglieri, entrambi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

espressione di Coldiretti Vicenza, Giovanni Barco e Alessandro Giacomuzzo.

Coldiretti Vicenza esprime compiacimento per il positivo risultato con frutto di una decisione compatta dell'assemblea del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta: "Il risultato dimostra che il lavoro di attenzione per il territorio che stiamo portando avanti va incontro alla sensibilità dei cittadini e degli imprenditori. Questo CdA è fatto di persone competenti, concrete e capaci di fornire pronte risposte ai cittadini e agli imprenditori. In poche parole, siamo riusciti a comporre la squadra che fin dalle prime battute avevamo in animo di mettere assieme. Ora non resta che augurare al presidente Zambon e al suo gruppo un proficuo lavoro, nel segno della continuità, del dialogo e della concretezza".

Ancora fresco di nomina, il presidente Zambon assicura: "Lavoreremo assieme per restituire a cittadini e imprese un territorio curato e pronto ad affrontare le diverse situazioni che l'hanno coinvolto nel tempo, dagli eventi atmosferici estremi all'esigenza di una sempre più attenta, costante e mirata manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, specie se consideriamo la grande minaccia rappresentata dalle nutrie. Ogni attività sarà orientata all'uso attento delle risorse a disposizione, al contenimento degli sprechi e a fornire una risposta puntuale e concreta alla comunità".

CONDIVIDI SU:



LEGGI ANCHE

Vicentino - Investito sulla Provinciale: muore ciclista di Chiampo. Il sindaco: "Vicini alla famiglia"

Fotografia di Vicenza: più residenti, più giovani e più... ritorni

Bassano - Spaccia a due giovani: trovato con mezzo chilo di droga, arrestato giovane incensurato



Strada che porta in collina frana sulla carreggiata sottostante (FOTO)

In evidenza



Giovane vicentino fugge dopo incidente nel quale è rimasta ferita una donna: denunciato



Frontiere colabrodo - Boom di sbarchi a gennaio 2025



Veneto - Maxi sequestro di lamette Gillette contraffatte: tre denunce



VENETO - Incendio nella notte: due abitazioni distrutte, due feriti lievi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Un successo il primo Sabato dell'ambiente del 2025: «C'e' voglia di partecipare alla cura dei corsi

Il presidente del Consorzio di bonifica Toscana Nord, Dino Sodini, si congratula con i volontari e le associazioni che hanno partecipato: «Impegno ammirevole» MASSA-CARRARA Una trentina di associazioni e decine di volontari impegnati sul campo: è stato un successo il primo Sabato dell'ambiente del 2025, il primo anche per il nuovo presidente del Consorzio di bonifica Toscana Nord, Dino Sodini. E' una macchina ben oliata, un'organizzazione complessa che coinvolge tantissime persone su più comuni e che dimostra l'efficacia degli uffici del Consorzio, la bontà dell'iniziativa e la voglia dei cittadini di partecipare alla cura dei nostri corsi d'acqua.



sottolinea il presidente Sodini E' davvero ammirevole la forza delle associazioni e dei volontari che si impegnano con costanza, trasformandosi in sentinelle di fossi e canali, occhi in più che danno una mano al Consorzio, visto che il reticolo sotto la nostra gestione è di circa 8.000 chilometri. Un impegno che aiuta a rendere più puliti, più belli e quindi più vivi i corsi d'acqua. Senza dimenticare che queste operazioni di pulizia impediscono che centinaia di chili di spazzatura, soprattutto plastica, finiscano in mare. Un grazie, inoltre, alle società che a livello locale si occupano della raccolta e smaltimento dei rifiuti per la loro collaborazione all'iniziativa. L'edizione di gennaio del Sabato dell'Ambiente ha chiamato a raccolta una trentina di associazioni che, nonostante il meteo non proprio ideale, nei limiti delle proprie possibilità hanno contribuito a liberare corsi e specchi d'acqua da tanti rifiuti, individuando e segnalando anche la presenza di oggetti ingombranti che possono rappresentare un ulteriore fattore di rischio: frigoriferi, pezzi di mobili, bidoni di latta, scarti di edilizia poi tante, troppe bottiglie di plastica e di vetro. I numeri parlano chiaro continua Sodini -. Grazie al Sabato dell'Ambiente e ai volontari, ogni anno riusciamo a raccogliere circa 27 tonnellate di spazzatura che, altrimenti, finirebbero in mare e, da lì, in buona parte poi sulle nostre spiagge. Iniziative che rientrano a pieno titolo nel progetto che il Consorzio porta avanti da anni dedicato alla salvaguardia dell'ambiente marino intitolato Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo', consapevoli del fatto che il mare inizia dai nostri fiumi. Progetti importanti per l'ambiente perché coinvolgono, inoltre, decine di persone, contribuendo a diffondere nella collettività buone pratiche, una sensibilizzazione ambientale che raggiunge così anche i più giovani. Iniziative che diventano un momento di condivisione e di festa, in un impegno collettivo per la natura. E questo grazie all'impegno di tutti, a partire dai volontari che partecipano al Sabato dell'ambiente'. Al seguente link i dettagli delle varie iniziative: https://ambiente.cbttoscaneanord.it/events/20250125_sabamb/

I Consorzi di Bonifica della Lombardia: un pilastro per l'ambiente e l'economia del territorio

ANBI Lombardia ha recentemente organizzato una presentazione dedicata al ruolo dei consorzi di bonifica e irrigazione nell'affrontare gli effetti del cambiamento climatico. L'Associazione, che rappresenta a livello regionale questi consorzi, promuove la cultura dell'acqua e lo sviluppo di progetti, iniziative e studi per l'uso plurimo e sostenibile dell'acqua, occupandosi contestualmente della valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico della bonifica. Il Canale Villoresi - Foto ANBI Lombardia I consorzi sono fondamentali per la salvaguardia del territorio lombardo. Durante la presentazione si è lungamente parlato di come i consorzi di bonifica e irrigazione lombardi rappresentino una realtà fondamentale per il governo delle risorse idriche e la salvaguardia del territorio, protagonisti nella programmazione, progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture essenziali per garantire un territorio sicuro ed idoneo al progresso sociale, economico e agricolo del Paese. Con una tradizione ultracentenaria e un modello di autogoverno che coinvolge direttamente consorziati e comunità locali, queste organizzazioni si distinguono per la capacità di rispondere alle sfide ambientali, economiche e sociali che interessano una delle regioni più dinamiche d'Europa. Diamo un po' di numeri: i 12 consorzi lombardi di bonifica gestiscono un patrimonio di infrastrutture e competenze che copre oltre il 56% della superficie regionale ed il 33% della pianura padana, pari a circa 1,35 milioni di ettari, di cui beneficia l'85% della popolazione lombarda, pari a 8,7 milioni di abitanti. Essi assicurano l'irrigazione di circa 800.000 ettari di terreni agricoli, che rappresentano l'85% della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) della regione. Attraverso una rete di 40.000 chilometri di canali, che si estende per una lunghezza pari all'intera circonferenza terrestre, i consorzi prelevano l'acqua dai fiumi, per poi distribuirla in modo efficiente laddove è più necessaria, garantendo produzioni agricole abbondanti e di qualità e contribuendo a rendere la Lombardia una delle aree agricole più produttive d'Europa, con un valore della produzione che supera i 10,5 miliardi di euro annui. Senza questa incredibile rete di canali, dei manufatti che la regolano e delle oltre 840.000 aziende che contribuiscono alle attività di irrigazione e difesa idraulica, gran parte della Pianura Padana sarebbe un territorio arido e non adatto all'agricoltura. Il Canale Muzza a Cassano d'Adda - Foto ANBI Lombardia Irrigazione e difesa del suolo: due pilastri dell'attività consortile. Le attività dei consorzi vanno ben oltre la semplice distribuzione dell'acqua per l'irrigazione. Essi svolgono un ruolo cruciale nella gestione e nella difesa del suolo, proteggendo ampie aree e numerosi centri abitati dai rischi di esondazioni e calamità naturali. Oltre a gestire il deflusso delle acque meteoriche (provenienti dalle piogge) e delle acque reflue depurate, contribuendo alla sicurezza idraulica del territorio, i consorzi di bonifica coordinano anche numerosi impianti idrovori che proteggono i territori dalle acque in eccesso e concorrono alla realizzazione di opere di difesa idraulica, come le vasche di laminazione e i bacini multifunzione. Basti pensare che ogni anno, oltre 5,6 miliardi di metri cubi d'acqua vengono regimati per la difesa idraulica, per evitare problemi come allagamenti, esondazioni o danni al territorio: si tratta di un volume che equivale a più di 12 volte il volume di regolazione del Lago di Garda. Gli impianti idrovori svolgono un ruolo chiave in questa attività: in Lombardia, i 39 impianti di sollevamento dedicati alla bonifica e alla difesa del suolo sono in grado di allontanare fino a 297 metri cubi al secondo di acqua, proteggendo abitazioni, infrastrutture e terreni agricoli. Questi interventi sono essenziali per affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici, che aumentano la frequenza e l'intensità degli eventi meteorologici estremi. Fontanile a Trezano - Foto ANBI Lombardia Un impegno per l'ambiente, il paesaggio e il turismo. Oltre alla gestione idrica, i consorzi di bonifica lombardi svolgono un'importante funzione nella tutela dell'ambiente e del paesaggio. Le pratiche irrigue ricaricano la falda superficiale fino al 75% del totale, contribuendo alla tutela della biodiversità e al riuso plurimo dell'acqua. Inoltre, gli interventi di riqualificazione ambientale promossi dai consorzi favoriscono la creazione di habitat di pregio e la preservazione del paesaggio rurale lombardo. Le strade alzaie che costeggiano i canali rappresentano un'opportunità unica per il turismo sostenibile e la mobilità dolce, offrendo itinerari per escursioni a piedi o in bicicletta. In questo modo, i consorzi non solo contribuiscono al benessere delle comunità locali, ma promuovono anche una cultura dell'acqua che valorizza il legame tra uomo e natura. Investimenti per un futuro sostenibile. La capacità dei consorzi di adattarsi ai cambiamenti climatici è testimoniata dai numerosi progetti infrastrutturali in corso, volti a migliorare l'uso dell'acqua, e l'efficienza dell'irrigazione in particolare, e a potenziare le infrastrutture per la regolazione dei laghi, sviluppati grazie al cospicuo supporto di strumenti di programmazione europea, nazionale e regionale, che si affiancano ai 126,4 milioni di euro che i consorzi investono annualmente per il mantenimento e il miglioramento delle loro attività. Innovazione e digitalizzazione: il ruolo del CeDATeR. Per affrontare le sfide del futuro, i consorzi lombardi puntano su innovazione e digitalizzazione. Un esempio

di eccellenza in questo campo è il CeDATeR (Centro Dati Acqua e Territorio Rurale), una piattaforma che raccoglie e analizza dati sul patrimonio irriguo regionale, offrendo un supporto concreto alla gestione delle risorse idriche, e consentendo di ottimizzare l'uso dell'acqua su oltre l'80% del territorio irriguo lombardo. Grazie a queste tecnologie, i consorzi sono in grado di elaborare annualmente il report sulla stagione irrigua, fornendo indicazioni preziose per migliorare la pianificazione e garantire una gestione sostenibile delle risorse idriche. "Affrontare il cambiamento climatico richiede uno sforzo collettivo e integrato, basato su una nuova cultura dell'acqua che coniughi consapevolezza, formazione e innovazione. - ha dichiarato il Presidente di ANBI Lombardia, Alessandro Rota - I consorzi di bonifica e irrigazione, grazie alla loro organizzazione capillare e alle competenze tecniche, sono pronti a fare la loro parte, continuando a investire in interventi strutturali e nella diffusione di una visione sostenibile e lungimirante per il territorio." Paola Greco © Riproduzione riservata Altri contenuti su questi temi: Acqua Continua a leggere questo articolo